



# CORTE di APPELLO di CATANZARO

## Presidenza

*Programma di gestione dei procedimenti civili e penali ex art. 37 D.L. n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, ai sensi della delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 2 maggio 2012, come successivamente modificata con risoluzione del C.S.M. del 7 dicembre 2016 e integrata da ultimo con la delibera del 6 novembre 2024.*

### PREMESSA

Il presente programma di gestione viene redatto sia per il settore civile sia per il settore penale in ossequio all'art. 37 del Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall'art. 14 della legge 17 giugno 2022 n. 71 (in vigore dal 21 giugno 2022), e alle circolari e delibere del C.S.M. in materia.

Per entrambi i settori il programma di gestione è stato redatto sulla scorta delle proposte formulate dai Presidenti di Sezione nelle loro relazioni, che si allegano al presente documento.

Da evidenziare, **quanto alla metodologia seguita**, che nel relativo procedimento **sono stati proficuamente coinvolti tutti i magistrati interessati**. Ciascun Presidente ha tenuto una apposita riunione con tutti i Consiglieri della rispettiva Sezione, come risulta dai relativi verbali, anch'essi allegati al presente documento.

Nello specifico, per il settore civile i colleghi della Prima Sezione Civile si sono riuniti in data 12.12.2024; quelli della Seconda Sezione Civile in data 11.12.2024; i colleghi della Sezione Lavoro in data 5.12.2024.

Per il settore penale, le riunioni sono state tenute dalla Presidente della Prima Sezione Penale in data 11.12.2024, dal Presidente della Seconda Sezione Penale in data 12.12.2024, dal Presidente della Terza Sezione Penale in data 13.12.2024, dal Presidente della Sezione di Corte di Assise in data 10.12.2024.

Tutti i Consiglieri hanno avuto modo di confrontarsi e interloquire e, dunque, è stata rispettata la procedura partecipata.

\*\*\*\*\*

## DOCUMENTO di ACCOMPAGNAMENTO al FORMAT CIVILE

### PARTE GENERALE



## 1. La situazione relativa al personale di magistratura

**La pianta organica della Corte di Appello di Catanzaro - a seguito dell'aumento determinato dal D.M. 14.9.2020, - prevede complessivamente 45 magistrati: il Presidente della Corte, 6 Presidenti di Sezione (2 nel settore civile e 4 nel settore penale), 1 Presidente della Sezione Lavoro, 32 Consiglieri, 5 Consiglieri della Sezione Lavoro.**

**Si tratta dunque di un ufficio di grandi dimensioni.**

**In organico sono previsti anche 6 posti di magistrato di pianta organica flessibile da destinare alla sostituzione di magistrati assenti ovvero agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento. Questi posti non sono stati mai coperti.**

I 32 Consiglieri sono tabellarmente assegnati 17 al settore penale e 15 al settore civile.

**Alla data odierna, si registra la vacanza formale di un solo posto di Consigliere e la scopertura del posto di Presidente della Sezione Lavoro, ma le scoperture effettive sono maggiori, giacché 5 Consiglieri, già trasferiti da altri uffici, non hanno ancora preso possesso<sup>1</sup>.**

È necessario tuttavia evidenziare che fino al 7 gennaio 2025 la Corte ha sofferto di una scopertura del 25% dei posti di Consigliere. La scopertura ha riguardato, in particolar modo, il settore civile.

**Sono stati assegnati alla Corte di Appello - a seguito del decreto-legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, che agli artt. 62 e ss. ha istituito la figura del giudice ausiliario presso le Corti d'Appello al fine di agevolare la definizione dei procedimenti civili, compresi quelli di lavoro e previdenza - 15 giudici ausiliari, ma attualmente ne sono in servizio 6. Essi sono assegnati tutti al settore civile.**

**La pianta organica prevede, altresì, 12 componenti privati della Sezione minorenni, che non è Sezione autonoma ma accorpata alla I Sezione Civile per ciò che concerne gli affari civili e alla I Sezione Penale per gli affari penali.**

In sintesi la situazione attuale è la seguente:

---

<sup>1</sup> Per tre di loro (le dr.sse Alessia DATILO, Carmen RANIELI e Alessandra PETROLO), trasferite dal Tribunale di Catanzaro con delibera del CSM del 6.11.2023, il Ministero della Giustizia ha disposto il posticipato possesso, precisando che le stesse potranno prendere le funzioni di secondo grado dal 1° al 30 aprile 2025. Per contro, nulla si sa ancora sui tempi della presa di possesso dei dottori Giuseppe PERRI e Pietro SCUTERI, già trasferiti d'ufficio alla Corte di Appello di Reggio Calabria, i quali sono stati riassegnati alla Corte di Appello di Catanzaro con delibera del CSM del 18.12.2024.

PIANTA ORGANICA NUMERICA MAGISTRATI CORTE DI APPELLO DI CATANZARO			
Funzione	Organico Previsto	Organico Effettivo	Posti Vacanti
Presidente di Corte di Appello	1	1 <sup>2</sup>	0
Presidente Sezione di Corte di Appello	6	6 <sup>3</sup>	0
Presidente Sezione Lavoro Corte di Appello	1	0	1
Consigliere di Corte di Appello	32	27 <sup>4</sup>	5 <sup>5</sup>
Consigliere Sezione lavoro	5	6 <sup>6</sup>	-1
Magistrati distrettuali giudicanti	6	0	6

### La situazione relativa al personale amministrativo.

La dotazione organica del personale amministrativo della Corte di Appello di Catanzaro consta di **102 unità**, compresa la Dirigente amministrativa, così ripartite:

Dirigente	Direttori	Funzionari giudiziari	Funzionari contabili	Funzionario bibliotecario	Cancellieri esperti	Contabili	Assistenti giudiziari	Operatori giudiziari	Conducenti autovetture	Ausiliari	Totale
1	5	15	5	1	11	4	28	16	4	12	<b>102</b>

<sup>2</sup> Il posto direttivo è rimasto vacante per oltre un anno e mezzo ed è stato coperto con la presa di possesso della scrivente Presidente, avvenuta il 31 maggio 2024.

<sup>3</sup> Un dei sei posti semidirettivi è rimasto per lungo tempo vacante ed è stato coperto con l'immissione in servizio del dott. Piero SANTESE, avvenuta il 3 aprile 2024.

<sup>4</sup> Dal punto di vista formale non v'è alcuna vacanza, risultando in organico 32 Consiglieri su 32, ma in realtà 5 di essi non hanno preso ancora servizio.

<sup>5</sup> V. nota precedente.

<sup>6</sup> Il Consigliere in sovrannumero è l'ex Presidente della Sezione che non è stato confermato alla scadenza del primo quadriennio.

alla data del 31 dicembre 2024 - escludendo il personale applicato o distaccato ad altri uffici e includendo invece quello proveniente per distacco da altri uffici - risultavano di fatto in servizio le seguenti unità:

Dirigente	Direttori	Funzionari giudiziari	Funzionari contabili	Funzionario bibliotecario	Cancellieri esperti	Contabili	Assistenti giudiziari	Operatori giudiziari	Conducenti autovetture	Ausiliari	Totale
1	4	14	1	1	9	2	18	21	2	6	79

Conseguentemente, si registravano le seguenti scoperture di fatto nei vari profili professionali:

Dirigente	Direttori	Funzionari giudiziari	Funzionari contabili	Funzionario bibliotecario	Cancellieri esperti	Contabili	Assistenti giudiziari	Operatori giudiziari	Conducenti autovetture	Ausiliari	Totale
-	1	1	4 <sup>7</sup>	-	2	2	10 <sup>8</sup>	+5	2	6	23

Il che significa che la carenza effettiva di personale amministrativo era pari, sempre alla data del 31 dicembre 2024, ad una percentuale del 22,54%, non tenendo conto dell'unità in servizio come centralinista poiché il profilo professionale non è contemplato in pianta organica.

Sono esclusi dal conteggio di cui sopra i funzionari a tempo determinato assunti quali Addetti all'Ufficio per il Processo (AUPP) che alla data del 31 dicembre 2024 erano 62 e, dunque, meno dei 63 previsti, da ultimo, con Decreto 1 giugno 2024 "Distribuzione tra gli uffici giudicanti di secondo e di primo grado delle 9.560 unità di addetti all'ufficio per il processo ripartite tra i singoli distretti dal d. m. 6 marzo 2024".

Al personale a tempo determinato effettivamente in servizio devono essere ancora aggiunti, oltre agli AUPP: 2 tecnici di edilizia *senior* (a fronte dei 3 previsti); 1 tecnico di contabilità *junior* (sui 3 previsti); 10 tecnici di amministrazione, 10 operatori *data entry* (a fronte dei 14 previsti) e 34 operatori a tempo determinato e parziale.

<sup>7</sup> Le scoperture formali del posto di "funzionari contabili" sono solo 3 sui 5 posti previsti in organico, ma 1 unità, pur essendo stata assunta in data 30 luglio 2024, prenderà possesso il 30 giugno 2026.

<sup>8</sup> Dal punto di vista formale nel profilo di "assistente giudiziario" non si registra alcuna vacanza ma di fatto sono in servizio solo 18 unità a fronte delle 28 unità previste in pianta. Infatti, 7 assistenti - già in servizio presso questa Corte, 3 con la qualifica di addetti all'Ufficio per il processo e 1 come tecnico di amministrazione - sono stati posti in aspettativa ex art. 23 *bis* del D.Lgs. 165/2001. Altri 3 assistenti, assunti in data 30 luglio 2024, hanno ottenuto un provvedimento di posticipato possesso al 30 giugno 2026.

In conclusione, seppure manca di fatto il 22,54% del personale amministrativo a tempo indeterminato, nondimeno vi è stato un lieve miglioramento rispetto alla data del 31 dicembre 2023, quando la scopertura effettiva era di circa il 25%.

## **2. L'assetto organizzativo del settore civile**

**Per quanto riguarda il settore civile, sono attualmente operative 2 Sezioni Civili ordinarie e 1 Sezione Lavoro e Previdenza.**

Il progetto tabellare predisposto per il triennio 2021/2023 prevedeva, in realtà, 3 Sezioni Civili, ma di recente, con decreto n. 57/2024 (come integrato e corretto con decreto n. 58/2024), è stata adottata una modifica tabellare strutturale che ha soppresso la Terza Sezione, ripartendone i carichi di lavoro e i Consiglieri ad essa assegnati tra le altre due Sezioni Civili, come meglio si dirà nel prosieguo. Prima, però, è opportuno dar conto della preesistente organizzazione.

### **2.1. L'assetto organizzativo preesistente al provvedimento di variazione tabellare n. 57/2024 del 25 ottobre 2024**

Le tabelle tuttora vigenti, innovando rispetto al passato, avevano previsto l'istituzione di una Terza Sezione Penale presieduta da un Presidente di Sezione, in luogo della preesistente Sezione promiscua, e **la creazione di una Terza Sezione Civile** priva di Presidente (ma coordinata dal Presidente della Corte).

A ciascuna Sezione era stato assegnato un organico tabellare di 5 Consiglieri. Tutti gli affari civili erano stati ripartiti tra le tre Sezioni per macroaree.

**Alla Prima Sezione erano stati assegnati in via esclusiva:**

- gli affari in materia di famiglia, ivi compresi quelli di volontaria giurisdizione;
- la volontaria giurisdizione non in materia di famiglia;
- il contenzioso elettorale;
- quanto al contenzioso ordinario: diritti reali, comunione e condominio, successioni e donazioni, protezione internazionale, i contratti di compravendita di beni immobili.

Nell'ambito della Prima Sezione era stato creato (ed è tuttora esistente) un "Collegio Minori" per la trattazione in via esclusiva degli affari civili di competenza, in primo grado, del Tribunale per i minorenni.

**Alla Seconda Sezione erano state assegnate le seguenti macroaree:**

- liquidazione giudiziale e altre procedure concorsuali;
- di contenzioso ordinario: responsabilità extracontrattuale, controversie di diritto amministrativo, opposizione all'esecuzione, azione surrogatoria, azione revocatoria, cause di competenza della Corte di Appello in unico grado (espropriazioni, impugnazioni di lodi, delibazione di sentenze straniere, ecc.),

contenzioso sanitario comprese le cause di responsabilità per colpa professionale dei sanitari.

Nell'ambito della Seconda Sezione Civile era stata inserita (ed è tuttora esistente) **la Sezione Specializzata Agraria**.

**Alla Terza Sezione Civile era stato assegnato in via esclusiva tutto il restante contenzioso ordinario** non rientrante tra le materie già ripartite tra le altre due Sezioni. All'interno della Sezione era stata inserita **la Sezione Specializzata Impresa**.

A tutte e tre le Sezioni Civili erano stati assegnati **i procedimenti in materia di equa riparazione** e a ciascuna di esse, in via esclusiva, le opposizioni ex art. 5 *ter* L. 89/2001, aventi ad oggetto decreti emessi dai componenti della Sezione.

## **2.2. La situazione esistente alla data del 31 maggio 2024**

L'assetto organizzativo del settore civile previsto con le tabelle del triennio 2020/2022 non ha dato buona prova di sé nel corso del tempo, giacché negli anni, a causa dei tramutamenti interni e dei trasferimenti ad altra sede di alcuni Consiglieri e certamente anche perché è mancato un monitoraggio dei flussi che avrebbe dovuto indurre ad apprestare i dovuti correttivi<sup>9</sup>, si è creato un forte squilibrio tra le tre Sezioni, sia per numero di Consiglieri sia per carichi di lavoro. Questa la situazione che ho trovato alla data del mio insediamento (31 maggio 2024).

### **a) Composizione delle Sezioni Civili**

- **la Prima Sezione era composta solo dalla Presidente di Sezione** (la dott.ssa Antonella Eugenia RIZZO).

Da rilevare che, nel quadriennio pregresso, la maggiore criticità con la quale si è dovuta confrontare la Prima Sezione Civile è stata l'endemica scopertura delle posizioni tabellari e l'avvicendamento dei Consiglieri.

Basti considerare, per fermare l'attenzione sull'ultimo anno, che per poter comporre il collegio giudicante, a decorrere dal mese di gennaio 2024 è stato necessario ricorrere ad una applicazione infradistrettuale (che ha riguardato la dott.ssa Adele FORESTA<sup>10</sup> in servizio presso il Tribunale di Lamezia Terme), e a

<sup>9</sup> Fin da quando vi è stata la ripartizione degli affari per materie tra le tre Sezioni Civili le cause di nuova iscrizione assegnate alla Terza Sezione sono state nel tempo nettamente superiori a quelle assegnate alle altre due Sezioni. A titolo esemplificativo, nel periodo luglio 2022-giugno 2023, le sopravvenienze della Prima Sezione sono state 479, quelle della Seconda Sezione 742, mentre alla Terza Sezione sono state assegnate ben 913 nuove cause.

<sup>10</sup> L'applicazione extradistrettuale della dott.ssa FORESTA, già disposta per sei mesi con decreto n. 8/24 del 19 gennaio 2024 con decorrenza dal 22 gennaio 2024, è stata prorogata per ulteriori sei mesi con decreto n. 41/2024 del 5 luglio 2024. Prima della cessazione di tale applicazione, la collega FORESTA, già trasferita in Corte con delibera del CSM del 6 novembre 2024, in data 7 gennaio 2025 si è immessa in possesso.

una assegnazione provvisoria urgente di una Consigliera della Seconda Sezione (la dott.ssa Anna Maria RASCHELLÀ)<sup>11</sup>.

- **La Seconda Sezione era composta dalla sua Presidente** (la dott.ssa Carmela Giuseppina RUBERTO) **e da 2 soli Consiglieri** (la dott.ssa Silvana FERRIERO e il dott. Antonio RIZZUTI).

Anche la Seconda Sezione Civile ha dovuto fare i conti nel quadriennio pregresso con la scopertura dei posti, non avendo mai operato ad organico completo. La Sezione è stata composta mediamente da 3-4 Consiglieri e nel primo semestre del 2024 (precisamente dal 4 gennaio al 7 luglio 2024) da 2 soli Consiglieri, la dott.ssa RASCHELLÀ essendo stata provvisoriamente assegnata alla Prima Sezione per rendere possibile la formazione del collegio giudicante.

- **La Terza Sezione era composta da 5 Consiglieri** (il dott. Alberto FILARDO, il dott. Fabrizio COSENTINO, la dott.ssa Teresa BARILLARI, la dott.ssa Giovanna GIOIA, la dott.ssa Anna Maria TORCHIA<sup>12</sup>).

Essendo la Sezione priva di un suo Presidente, ne era di fatto il coordinatore, in quanto Consigliere con la più elevata valutazione di professionalità, il dott. FILARDO.

#### **b) Pendenze e flussi.**

Accanto a tale squilibrio nella distribuzione delle risorse la scrivente ha constatato un altrettanto grave squilibrio nella ripartizione dei carichi di lavoro tra le tre Sezioni.

Intanto va rilevato che, malgrado la buona produttività e l'impegno massimo profuso dallo sparuto numero di Consiglieri assegnati a funzioni civili, in questi ultimi anni si è registrato comunque un preoccupante aumento delle pendenze, se è vero che si è passati dai **n. 5.790** procedimenti cui si fa riferimento nel progetto tabellare del marzo 2021 ai **n. 6.744** procedimenti registrati alla data del 30 giugno 2024.

Ma in disparte tale rilievo, si è potuto constatare **un forte divario del numero di pendenze tra le tre Sezioni.**

Infatti, secondo i dati forniti dalla cancelleria, **alla data del 30 giugno 2024** i procedimenti civili pendenti erano così distribuiti:

---

<sup>11</sup> L'assegnazione provvisoria della dott.ssa RASCHELLÀ, disposta con decreto n. 2/2024 del 4 gennaio 2024 per tre mesi a decorrere dall'8 gennaio, è stata prorogata di altri tre mesi ed è cessata il 7 luglio 2024.

Per le udienze tenute nei mesi di settembre e di ottobre il collegio della Prima Sezione Civile è stato integrato, in forza dei decreti n. 43/24 del 5 settembre 2024 e n. 47/24 del 24 settembre 2024, a rotazione, con un Consigliere della Terza Sezione Civile.

<sup>12</sup> La dott.ssa TORCHIA, all'epoca Consigliera della Prima Sezione Civile, è stata assegnata temporaneamente alla Terza Sezione con decreto n. 11/2023 del 3 febbraio 2023 per motivi di salute, ai sensi dell'art. 269 della circolare sulla formazione delle tabelle per gli uffici giudicanti per il triennio 2020-2022.

- n. 896 innanzi alla Prima Sezione Civile (nello specifico, n. 853 di contenzioso ordinario, comprese le cause in materia di famiglia e minori, e n. 43 procedimenti di volontaria giurisdizione);
- n. 1.621 innanzi alla Seconda Sezione Civile (nello specifico, n. 1.612 di contenzioso ordinario, n. 5 di volontaria giurisdizione e n. 4 di agraria);
- n. 4.227 innanzi alla Terza Sezione Civile (nello specifico, n. 4.199 di contenzioso ordinario, n. 73 in materia di impresa e n. 2 di volontaria giurisdizione).

### 2.3. Il provvedimento di modifica tabellare n. 57/2024 del 25 ottobre 2024

Con il decreto n. 57/2024 del 25 ottobre 2024 (integrato e corretto con il decreto n. 58/2024), immediatamente esecutivo, è stata apportata una modifica strutturale all'assetto organizzativo del settore civile mediante la soppressione della Terza Sezione Civile (acefala, perché priva di un suo Presidente) e la ripartizione tra le altre due Sezioni del relativo carico di lavoro, in base alle materie<sup>13</sup>, e dei Consiglieri ad essa assegnati in ragione di 4 Consiglieri alla Prima Sezione e 1 Consigliere alla Seconda Sezione.

I Consiglieri già componenti della Terza Sezione Civile sono stati così ripartiti:

- alla Prima Sezione sono stati assegnati i Consiglieri dott. Alberto Nicola FILARDO, dott. Fabrizio COSENTINO, dott.ssa Teresa BARILLARI e dott.ssa Giovanna GIOIA;
- alla Seconda Sezione è stata assegnata la dott.ssa Anna Maria TORCHIA.

Alla Prima Sezione Civile è stata assegnata anche la dott.ssa Tiziana DRAGO, giudice del Tribunale di Reggio Calabria destinata dal CSM in applicazione extradistrettuale straordinaria alla Corte di Appello di Catanzaro dal 9 settembre 2024 al 30 giugno 2026 per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR. La dott.ssa DRAGO alla data del suo insediamento era stata inserita nella Terza Sezione Civile, in ragione del fatto che le cause più risalenti a lei assegnate con il programma di definizione, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge n. 56/2024, erano tutte pendenti sui ruoli di tale Sezione.

### 2.4. L'attuale assetto organizzativo del settore civile

#### PRIMA SEZIONE CIVILE

In conseguenza del detto provvedimento di variazione tabellare, l'attuale composizione della Prima Sezione è la seguente:

<sup>13</sup> A seguito della ripartizione in base alle materie dei procedimenti pendenti innanzi alla ex Terza Sezione, alla Prima Sezione Civile, che aveva un carico di n. 869 procedimenti, sono stati assegnati complessivamente n. 2.184 procedimenti, di cui n. 1.669 di contenzioso anteriforma Cartabia e n. 515 soggetti al rito Cartabia. Alla Seconda Sezione sono pervenute circa n. 1.500 cause, che si sono aggiunte alle 1.690 già pendenti sui ruoli della Sezione.

- Presidente: dr.ssa Antonella Eugenia RIZZO (dal mese di settembre 2017)
- Consigliere n. 1: dr. Alberto Nicola FILARDO (dal 25.10.2024)
- Consigliere n. 2: dr. Fabrizio COSENTINO (dal 25.10.2024)
- Consigliere n. 3: dr.ssa Teresa BARILLARI (dal 25.10.2024)
- Consigliere n. 4: dr.ssa Giovanna GIOIA (dal 25.10.2024)
- Consigliere n. 5: dr.ssa Adele FORESTA (dal 7.1.2025<sup>14</sup>)
- Consigliere n. 6: dott.ssa Alessandra Domenica PETROLO<sup>15</sup>
- Consigliere n. 7: NN<sup>16</sup>
- Consigliere n. 8: NN

**Alla Prima Sezione sono assegnati anche i seguenti Giudici ausiliari:** Avv.ti Damiano COMITO, Rosario Maria GIUFFRÈ, Concetta ZINGHINI.

Le materie attribuite oggi alla "competenza" tabellare della Prima Sezione rientrano nelle seguenti macroaree:

- **famiglia e capacità delle persone**
- **volontaria giurisdizione (non famiglia)**
- **contenzioso ordinario:** diritti reali, comunione e condominio, successioni e donazioni, compravendite di beni immobili, proc cautelari innanzi al TSAP, querela falso, revocazione ex art 395 cpc, opposizione di terzo ex art 404 cpc, controversie di competenza del TRAP, controversie di competenza del TSAP, mutuo, contenzioso in materia bancaria, promessa pagamento, titoli credito, indebito oggettivo e soggettivo, arricchimento senza causa, contratti tipici, contratti d'opera, cessione azienda, *factoring*, sub fornitura, *franchising*, *leasing*, intermediazione finanziaria, contratti di borsa, contratti atipici, persone giuridiche, materia societaria, diritto industriale, impresa, prestazioni intellettuali.

La Prima Sezione Civile tratta anche – unitamente alla Seconda Sezione – i procedimenti in materia di **equa riparazione** ed in via esclusiva le opposizioni ex art. 5 *ter* L. 89/2001, aventi ad oggetto decreti emessi dai componenti della Sezione.

**All'interno della Prima Sezione Civile sono stati costituiti due collegi stabili**, con ripartizione degli affari per materie omogenee e predeterminate "*onde favorire l'affinamento delle competenze specialistiche*", come prescrive l'art. 56 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle.

Rimane costituito nell'ambito della Prima Sezione Civile il "**Collegio Minori**", che si occupa delle impugnazioni dei provvedimenti del Tribunale per i Minorenni; tale collegio è presieduto dal **Presidente della Corte** ed è composto dai due

<sup>14</sup> La dott.ssa FORESTA, prima di essere trasferita in Corte, è stata continuativamente applicata alla Prima Sezione Civile dello stesso ufficio a decorrere dal mese di gennaio 2024.

<sup>15</sup> La dott.ssa PETROLO dovrebbe prendere servizio nel prossimo mese di aprile.

<sup>16</sup> Su uno dei 2 posti vacanti dovrà essere assegnato, non appena avrà preso possesso, uno dei due Consiglieri (PERRI o SCUTERI) riassegnati dal CSM con delibera del 18.12.2024 alla Corte di Appello di Catanzaro.

Consiglieri componenti del primo collegio della Sezione che trattano affari connessi con le materie dei minori e della famiglia, ivi compresi le separazioni e i divorzi (attualmente le dott.sse GIOIA e FORESTA). Compongono, a rotazione, il Collegio Minori due dei seguenti 12 componenti privati: dottori Rosanna AMMIRATA, Annunziata CAMPOLO, Lorella GABRIELE, Stefania GUALTIERI, Francesco EBOLI, Anna FAZZARI, Brunella PASQUINO, Maria RIZZO, Carlo TALARICO, Alessandra TRANSTEVERE, Marco VELTRI, Annamaria ZAGARELLA.

All'interno della Prima Sezione Civile trova spazio anche la **Sezione Specializzata Impresa** (prima inserita nell'ora soppressa Terza Sezione Civile) a cui sono assegnati i Consiglieri del 2° collegio (attualmente, i dottori FILARDO, COSENTINO e BARILLARI).

## SECONDA SEZIONE CIVILE

A seguito del provvedimento di variazione tabellare del 25.10.2024, l'attuale composizione della **Seconda Sezione Civile** è la seguente:

- Presidente: dr.ssa Carmela Giuseppina RUBERTO (da giugno 2018)
- Consigliere n. 1: dr.ssa Silvana FERRIERO (da novembre 2019)
- Consigliere n. 2: dr. Antonio RIZZUTI (da giugno 2023)
- Consigliere n. 3: dr.ssa Anna Maria RASCHELLÀ (dalluglio 2018)
- Consigliere n. 4: dr.ssa Anna Maria TORCHIA (dal 25.10.2024)
- Consigliere n. 5: dr.ssa Alessia DATTILO<sup>17</sup>
- Consigliere n. 6: dott.ssa Carmen RANIELI<sup>18</sup>
- Consigliere n. 7: NN<sup>19</sup>

Alla **Seconda Sezione** è attualmente assegnato **1 solo giudice ausiliario**, l'avv. Giuseppa ALECCI, avendo presentato le dimissioni gli altri in precedenza assegnati.

All'interno della Seconda Sezione Civile è inserita la **Sezione Specializzata Agraria**, di cui fanno parte tutti i magistrati appartenenti alla medesima Sezione nonché, in qualità di esperti, i sigg. Giuseppe TALLARICO e Maria Grazia MILONE (quali componenti effettivi), e Piera D'ASTOLI e Maria AIELLO (quali supplenti).

Le **materie** attribuite oggi alla "competenza" tabellare della Seconda Sezione rientrano nelle seguenti macroaree:

- **liquidazione giudiziale e altre procedure concorsuali;**
- **equa riparazione;**

<sup>17</sup> La dott.ssa DATTILO dovrebbe prendere servizio nel prossimo mese di aprile.

<sup>18</sup> La dott.ssa RANIELI dovrebbe prendere servizio nel prossimo mese di aprile. Il condizionale è d'obbligo, essendo la collega, attualmente ancora in servizio presso il Tribunale di Catanzaro, in stato di gravidanza.

<sup>19</sup> Sul posto vacante dovrà essere assegnato, non appena avrà preso possesso, uno dei due Consiglieri (PERRI o SCUTERI) di recente riassegnati dal CSM alla Corte di Appello di Catanzaro.

- **contenzioso ordinario:** responsabilità extracontrattuale; controversie di diritto amministrativo, opposizione all'esecuzione, azione surrogatoria, azione revocatoria, cause di competenza della Corte d'Appello in unico grado (espropriazioni, impugnazioni lodi, delibazione di sentenze straniere, etc.) contenzioso sanitario comprese le cause di responsabilità per colpa professionale dei sanitari; contratti tipici, responsabilità professionale
- **agraria.**

## **SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA**

La Sezione Lavoro e Previdenza della Corte di Appello di Catanzaro è composta tabellarmente da **1 Presidente e da 5 Consiglieri.**

**Allo stato è vacante il posto di Presidente di Sezione e vi è un Consigliere in soprannumero** (il già Presidente della Sezione non confermato nell'incarico semidirettivo alla scadenza del primo quadriennio).

Di qui a breve l'organico sarà completo e sarà quello numericamente previsto in pianta organica, giacché la Consigliera più anziana, la dott.ssa Gabriella PORTALE, attualmente magistrata coordinatrice della Sezione, è stata proposta all'unanimità dalla V Commissione del CSM quale Presidente di Sezione e il posto di Consigliere che si renderà vacante con l'assunzione delle funzioni semidirettive da parte della stessa si coprirà con il Consigliere attualmente in soprannumero.

La Sezione si avvale attualmente delle seguenti risorse umane.

### **Personale di magistratura:**

- **Presidente:** posto vacante
- **Magistrato coordinatore:** dott.ssa Gabriella PORTALE
- **Consigliere n. 1:** dott.ssa Gabriella PORTALE (da novembre 2005), con percentuale di esonero dall'attività giurisdizionale del 20% (10% lavoro e 10% previdenza) nell'assegnazione dei procedimenti;
- **Consigliere n.2:** dott.ssa Barbara FATALE (da gennaio 2014);
- **Consigliere n. 3:** dott. Rosario MURGIDA (da luglio 2015);
- **Consigliere n. 4:** dott.ssa Giuseppina Bonofiglio (da maggio 2016);
- **Consigliere n. 5:** dott. Antonio CESTONE (da maggio 2016);
- **Consigliere in soprannumero:** dott. Emilio SIRIANNI, assegnato con decreto della Presidente Vicaria della Corte d'appello n. 58/2023 a seguito della mancata conferma nelle funzioni di Presidente della Sezione lavoro.

### **Giudici onorari ausiliari:**

- avv. Domenico SICLARI
- avv. Sante Umberto PEDULLÀ.

### **Personale amministrativo:**

- n. 1 funzionario, con compiti di coordinamento e direzione (Teresa LAGROTTERIA);
- n. 2 assistenti giudiziari (Raffaella TALARICO e Antonietta SCARPINO);
- n. 1 operatore giudiziario a tempo indeterminato (Serafina MURRONE);
- n. 2 operatori giudiziari a tempo determinato (Adriana PICERNO e Graziella MINIACI);
- n. 1 ausiliario (Giulio CRUGLIANO).

Ufficio per il processo, così composto (giusta decreto del Presidente della Corte n. 52/2024 del 8/10/2024):

- coordinatrice: dott.ssa Gabriella PORTALE;
- n. 2 giudici ausiliari (avv. Domenico SICLARI e avv. Sante Umberto PEDULLÀ);
- n. 6 funzionari AUPP (a seguito della cessazione del rapporto di uno di essi in data 3.12.2024): 5 di essi sono adibiti prevalentemente ad attività di preparazione e supporto ai compiti dei magistrati e 1 è assegnato in via esclusiva a compiti di cancelleria;
- n. 1 tirocinante ex art. 73 dl n.68/2013 (dott.ssa Claudia ARCADIA);
- n. 1 funzionario amministrativo (dott.ssa Teresa LAGROTTERIA).

\*\*\*\*\*

## ARRETRATO

L'obiettivo di smaltimento dell'arretrato civile (modulato su 18 mesi) previsto nel programma di gestione dello scorso anno, è **stato raggiunto solo in parte**. È bene illustrare la situazione con riguardo alle singole Sezioni sulla base dei dati forniti dalle Coordinatrice della Sezione Lavoro e dalle Presidenti delle due Sezioni Civili.

### **Sezione Lavoro e Previdenza**

Nel precedente programma di gestione, l'obiettivo di riduzione dell'arretrato era stato così individuato:

- tutte le cause con anno di iscrizione 2018;
- n. 870 cause, su n. 912 pendenti alla data del 31.12.2023, con anno di iscrizione 2021. Sono state escluse n. 42 cause (instaurate da ex dipendenti del complesso industriale tessile c.d. Marlane, aventi ad oggetto risarcimento danni ex art. 2087 c.c. e malattia professionale), che in ragione della loro notevole complessità sia sul piano delle questioni di diritto sia sul piano dell'attività istruttoria (in corso di espletamento davanti alla Corte) si era ritenuto presumibile che non potessero essere definite entro il 2024.

**L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.**

Riferisce al riguardo la Coordinatrice della Sezione: *«alla data del 5.12.2024, secondo i dati estratti dalla cancelleria dal c.d. pacchetto ispettori, risultano pendenti con anno di*

iscrizione 2021 n. 48 procedimenti di cui n. 17 con riserva termini per deposito sentenza che avverrà presumibilmente entro il 31.12.2024.

*I procedimenti con anno di iscrizione 2018 risultano eliminati.»*

### Sezioni civili

Con il programma di gestione per l'anno 2024 l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato era stato indicato in n. 1.238 definizioni, come ripartite nella seguente tabella, oltre alle sporadiche cause rientranti in altre macroaree:

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecen.
Prima Sezione	185	108	18	4	3	1			1
Seconda Sezione	250	130	5	1			1		1
Terza Sezione	20	30	50	245	122	50	10	3	
Totale	455	268	73	250	125	51	11	3	2

**Tale obiettivo non è stato del tutto raggiunto, considerato il dato della Prima Sezione Civile.**

E invero, pur essendo state emesse n. 1.391 sentenze, come risulta dal prospetto che segue, non tutte le cause più risalenti di cui era stata programmata la definizione sono state definite.

	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecen.
Prima Sezione	123	104	17	4	3	1			0
Seconda Sezione	342	129	4	1			1		
Terza Sezione	59	114	115	240	85	39	8	2	
Totale	524	347	136	245	88	40	9	2	

In particolare, la **Prima Sezione non è riuscita a definire n. 68 cause rispetto alle n. 320 programmate**, sicché sono ancora pendenti n. 62 cause del 2021, n. 4 del 2020, n. 1 del 2019 e la n. 1 causa ultradecennale, che riguarda una controversia di natura ereditaria.

**Il raggiungimento solo parziale dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato** è dipeso, però, non già da una mancanza di laboriosità dei magistrati, ma, come spiega la Presidente di Sezione nella sua relazione, da una pluralità di fattori, e precisamente: **a)** dal fatto che la Prima Sezione Civile ha vissuto una situazione di vera e propria emergenza per la **vacanza di tutt'e cinque i posti di Consigliere** a decorrere dal mese di gennaio 2024, tanto che per rendere possibile la costituzione di un collegio giudicante si è dovuto ricorrere all'applicazione infradistrettuale di una giudice del Tribunale di Lamezia Terme (la dott.ssa Adele FORESTA) e all'assegnazione provvisoria urgente di una Consigliera della Seconda Sezione Civile (la dott.ssa Anna Maria RASCHELLÀ) sino all'inizio del mese di luglio 2024; **b)** dalla circostanza che la Consigliera in applicazione infradistrettuale, a seguito di decreto del Presidente della Corte f.f. n. 24/2024 del 3 maggio 2024, non ha assunto in decisione, per quattro udienze, le cause per le quali i termini di cui all'art. 190 c.p.c. sarebbero scaduti successivamente alla data di cessazione della sua applicazione (21.7.2024); **c)** dal fatto che, cessata nel mese di luglio l'assegnazione provvisoria urgente della dott.ssa RASCHELLÀ ed essendo in corso di attuazione il nuovo riassetto del settore civile contemplante la soppressione della Terza Sezione Civile, per le udienze collegiali di settembre e di ottobre 2024 sono stati applicati alla Prima Sezione, a rotazione, i Consiglieri della Terza Sezione ai soli fini della composizione del collegio; **d)** dalla scarsa produttività di due giudici ausiliarie, delle quali una, l'avv. Maria Grazia MARRA, ha rassegnato nel mese di settembre le dimissioni e l'altra, l'avv. Giuseppa LEO SCORDINO, è stata revocata dall'incarico con delibera del CSM del 20.11.2024, sicché nell'un caso e nell'altro è stato necessario rimettere sul ruolo le cause in riserva di decisione introitate dal collegio di cui le stesse avevano fatto parte.

Per contro, **la Seconda Sezione Civile ha ampiamento raggiunto l'obiettivo di smaltimento**, ancorché anch'essa abbia operato in condizioni di sofferenza per la scopertura registrata nei posti di Consigliere.

Dall'analisi dei dati dell'Ufficio Statistico del CSM e dalle statistiche della cancelleria aggiornate al 3.12.2024 (che non evidenziano evidenti incongruenze rispetto ai dati del CSM) si evince che **le cause iscritte fino al 31.12.2020 sono state tutte definite** ad eccezione di una causa (fissata per p.c. all'udienza dell'8.1.2025).

**Le cause del 2021 sono state definite in numero superiore a quello programmato**, poiché sono state definite n. 342 (a fronte delle n. 250 previste). Residua solo n. 1 causa del 2019 (essendo state depositate alla data del 31.12.2024 n. 4 sentenze a fronte delle n. 5 programmate).

Per quanto riguarda **la ex Terza Sezione** sono state definite in totale **n. 662** cause a fronte delle **n. 530** programmate. In realtà, però, se ben maggiore è stato il numero delle definizioni relative all'anno 2021 (n. 59 in luogo delle n. 20 previste), all'anno 2020 (n. 114 in luogo delle n. 30 programmate), all'anno 2019 (n. 115 in luogo delle n. 50 previste), **per le cause relative agli anni più risalenti le definizioni sono state minori di quelle programmate**: n. 240 relative all'anno 2018 (in luogo delle n. 245 previste), n. 85 relative all'anno 2017 (in luogo delle n. 122 programmate), n.

39 relative all'anno 2016 (in luogo delle n. 50 previste), n. 8 relative all'anno 2015 (in luogo delle n. 10 previste), n. 2 relative all'anno 2014 (in luogo delle n. 3 programmate).

§§§§§§§§

Per l'anno 2025 l'obiettivo di smaltimento delle cause ultrabiennali costituenti l'arretrato patologico viene programmato, sulla scorta delle proposte formulate dai Presidenti di Sezione, nel modo che segue.

#### **Sezione Lavoro e Previdenza**

Si prevede:

- la definizione di tutte le cause con anno di iscrizione 2021 (n. 178, di cui n. 83 di lavoro e n. 95 di previdenza);
- la definizione di tutte le cause con anno di iscrizione 2022 (n. 755, di cui n. 325 di lavoro e n. 430 di previdenza).

Si prevede, altresì, di poter definire nel periodo 1.7.2024/31.12.2025:

- n. 300 cause con anno di iscrizione 2023 (le 300 cause più risalenti prossime a costituire arretrato a rischio c.d. legge Pinto nel 2025);
- n. 50 cause con anno di iscrizione 2024 (le 300 cause più risalenti prossime a costituire arretrato a rischio c.d. legge Pinto nel 2025).

#### **Prima Sezione Civile**

Si prevede:

- la definizione di n. 325 procedimenti di contenzioso ordinario iscritti sino al 31.12.2019 e rivenienti dalla riassegnazione conseguente alla soppressione della Terza Sezione Civile (esclusi quelli con anno di iscrizione 2018 e 2019 già rientranti nel programma di definizione predisposto per la collega in applicazione extradistrettuale ai fini del PNRR);
- la definizione di n. 120 procedimenti iscritti nell'anno 2020.

#### **Seconda Sezione Civile**

Per stabilire l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato relativo al contenzioso ordinario occorre necessariamente prendere le mosse dalla recente variazione tabellare di soppressione della (già esistente) Terza Sezione Civile e della conseguente distribuzione degli affari della Sezione soppressa tra le restanti due Sezioni.

Alla Seconda Sezione sono state assegnate all'incirca n. 1.500 cause dell'ex Terza Sezione, ragione per la quale la pendenza attuale della Sezione si attesta su n. 3.243 cause.

Alla Sezione è stato assegnato un solo magistrato della Sezione soppressa.

I posti attualmente di fatto scoperti sono 3.

A tanto deve aggiungersi: **a)** che di qui a poco la Presidente della Sezione dott.ssa RUBERTO farà domanda di collocamento a riposo, raggiungendo il 67° anno di età il 27.6.2025; **b)** che 2 dei 3 posti vacanti verosimilmente saranno coperti non prima di aprile/maggio 2025, con la conseguenza che i colleghi che andranno ad occuparli saranno operativi solo nel secondo semestre 2025.

Ciò premesso, mette conto evidenziare che, non essendo fruibili i dati della DGSTAT riferiti alle tre Sezioni Civili esistenti fino al mese di ottobre 2024, occorre fare riferimento ai dati elaborati dalla cancelleria.

Ebbene, la "nuova" pendenza della Seconda Sezione è così ripartita per anno:

2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2006 <sup>20</sup>
806	872	712	424	272	199	3	4

Nella situazione data l'obiettivo di smaltimento dell'arretrato non può che essere modulato in termini prudenziali facendo riferimento a n. 4 magistrati FTE, tale essendo il numero dei magistrati (senza esoneri) che saranno certamente operativi per tutto l'anno, mentre la Presidente di Sezione usufruisce di un esonero del 50% e le due Consigliere che dovrebbero prendere servizio nei prossimi mesi non saranno operativi per tutto l'anno. E dunque, si prevede di definire nel 2025 i procedimenti indicati nella tabella che segue.

Macroarea	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	Ultradecen.
Fallimento									
Cont. Ordinario			100	199	3				4
Equa riparazione									

Gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato per il 2025 fin qui indicati sono stati fissati con la procedura partecipata bilanciando l'esigenza di definire non solo le cause ultrabiennali, ma anche quelle di recente iscrizione alle quali va data priorità per ragioni di materia o di urgenza (famiglia, minori, licenziamenti, procedure concorsuali, locazioni, impresa, espropriazioni) e considerando l'assetto delle Sezioni che, nell'anno in corso, dovrebbero avere una copertura quasi integrale.

Nel fissare gli obiettivi si è ovviamente tenuto conto della necessità di garantire la qualità delle decisioni e, dunque, di non superare per ogni Consigliere FTE il carico esigibile stabilito dal CSM.

\*\*\*\*\*

## DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

<sup>20</sup> Trattasi di quattro cause analoghe in materia di indennità di servitù di elettrodotto riassunte il 15.11.2023 a seguito della definizione del giudizio innanzi al Tar. Le cause sono in stato di avanzata istruzione. A breve saranno rinviate per la precisazione delle conclusioni.

Per l'anno 2025 i carichi esigibili, sulla scorta della delibera del CSM del 24 novembre 2024, **vengono determinati pro capite per ciascuna sezione tabellare** confermando i valori indicati nel programma di gestione dell'anno 2024, secondo quanto meglio specificato qui di seguito.

**Da evidenziare che il CSM nella delibera del 16 ottobre 2024, relativa al programma di gestione dello scorso anno, non ha formulato alcun rilievo e/o invito.**

### **Sezione Lavoro e Previdenza.**

Si ritiene di **confermare** il valore stabilito nel programma di gestione dello scorso anno, e dunque di stabilire in **n. 171 sentenze pro capite** e **n. 20 definizioni con altre modalità pro capite** il carico esigibile per i Consiglieri della Sezione Lavoro. Tale valore corrisponde al valore mediano, *pro capite*, stabilito nella delibera del CSM del 6.11.2024 (in continuità con la delibera del 23.10.2023) e viene determinato:

- a) partendo dal rendimento complessivo medio della Sezione degli ultimi quattro anni, decurtando la produttività derivante dal contributo dei magistrati onorari e dagli addetti all'UPP e dividendo il risultato per il numero di magistrati FTE, e
- b) tenendo conto della natura del contenzioso come venuta delineandosi nell'ultimo quinquennio.

Con riferimento al punto a), va precisato che, non potendo utilizzarsi il valore della produttività media nel quadriennio indicata nella tabella b4 fornita dalla DGSTAT perché determinato con riferimento ad un FTE medio (17,65), che non è quello della Sezione Lavoro di questa Corte di Appello, si procede ad un autonomo calcolo sulla base della produttività per ogni anno del quadriennio risultante dai dati estratti a cura della cancelleria dal c.d. pacchetto ispettori e sulla base dell'FTE medio (ricavato dalle indicazioni nell'apposita tabella della DGSTAT per ogni anno del quadriennio).

Nel dettaglio, questa la **produttività media per ogni anno del quadriennio:**

- 1.7.2020/30.6.2021: **n. 1.155** (totale definizioni: 1.413; definizioni GOA: 258);
- 1.7.2021/30.6.2022: **n. 1.233** (totale definizioni: 1.382; definizioni GOA: 149);
- 1.7.2022/30.6.2023: **n. 1.406** (totale definizioni: 1.579; definizioni GOA: 173);
- 1.7.2023/30.6.2024: **n. 906** (totale definizioni: 1.493; definizioni GOA: 194).

Dunque, la **produttività media nell'intero quadriennio (2020/2024)** è stata di **n. 1.189** definizioni.

Dividendo la produttività media per il valore del *full time equivalent* medio, nel quadriennio pari a 5,5, si ottiene un carico esigibile **pari a 216** ( $1.189 : 5,5$ ), che oscilla, applicando il *range* del 15% in aumento e del 15% in diminuzione, da 248 ( $216 + 32$ ) a 184 ( $216 - 32$ ) definizioni.

Un carico esigibile di tale portata si collocherebbe al di fuori del *range* stabilito nella circolare del CSM, essendo superiore al 75% percentile. Ed allora, tenendo conto della natura del contenzioso e considerando, in specie, che nel corso dell'ultimo quinquennio si è verificata una **progressiva riduzione delle controversie previdenziali** (con scomparsa delle cause di più facile definizione in materia medico-assistenziale) e, contestualmente, si è registrato un **progressivo incremento delle controversie di lavoro**, soprattutto nell'area del pubblico impiego, con una **imponente diminuzione delle controversie a carattere seriale in entrambe le macromaterie** (lavoro e previdenza), si ritiene opportuno fissare il carico esigibile per l'anno in corso **nel valore mediano** indicato nella più volte richiamata delibera del CSM del 6.11.2024. Solo in tal modo si possono coniugare quantità e qualità delle decisioni e garantire *standard* qualitativi accettabili nella risposta di giustizia.

### Sezioni Civili

Anche per il settore civile ordinario, considerato che il CSM ha determinato il carico esigibile per le Corti di Appello in un *range* che va da un minimo di n. 87 sentenze (25° percentile) a un massimo di n. 115 sentenze (75° percentile), con un **valore mediano di n. 90 sentenze e di n. 30 definizioni con altre modalità**, si ritiene congruo attestarsi anche per il 2025, come già per l'anno passato, sul detto valore mediano.

\*\*\*\*\*

### RISULTATO ATTESO

L'art. 37 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, come modificato dall'art. 14 della Legge 17 giugno 2022 n. 111, stabilisce che con il programma di gestione il dirigente dell'ufficio giudiziario determina anche *"gli obiettivi di rendimento dell'ufficio, con l'indicazione, per ciascuna sezione o, in mancanza, per ciascun magistrato, dei risultati attesi sulla base dei dati relativi al quadriennio precedente [...] e comunque nei limiti dei carichi esigibili individuati dagli organi di autogoverno..."*. Come chiarito dal CSM nella delibera del 25 ottobre 2023 (*"Indicazioni procedurali per la compilazione dei programmi di gestione civili e penali, per l'anno 2024, ex art. 37 Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n. 111/2011"*), il "risultato atteso" (concetto introdotto dalla legge n. 71/2022 che ha modificato l'art. 37) deve essere inteso quale parametro rilevante ai fini della individuazione degli obiettivi di rendimento, nel rispetto comunque del limite "esterno" costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi.

Peraltro, la determinazione degli obiettivi di rendimento quantitativo dell'ufficio non può che essere operata, per un verso, valutando la produttività sia dei magistrati togati che dei magistrati onorari e, per altro verso, ponderando la concreta presenza in servizio dei magistrati nell'arco temporale di riferimento e tenendo conto, altresì, dell'apporto fornito dagli Addetti all'UPP. Insomma, il

risultato atteso dovrà attenere alle definizioni, includendo il contributo del personale addetto all'UPP e dei Giudici Ausiliari e distinguendo tra definiti con sentenza e definiti in altro modo.

§§§§§§§§

Ciò premesso, prima di determinare il risultato atteso per l'anno 2025, appare opportuno evidenziare che il **risultato atteso previsto nel programma di gestione per l'anno 2024 è stato complessivamente raggiunto.**

Nello specifico, per la **Sezione Lavoro e Previdenza** il rendimento quantitativo era stato indicato in **n. 1.277 definizioni con sentenza** e in **n. 100 definizioni con altre modalità.**

Ebbene, il risultato atteso è stato pienamente raggiunto, considerato che - come riferisce la Coordinatrice della Sezione nella relazione del 15.12.2024 - dai dati estratti dalla cancelleria dal pacchetto c.d. ispettori:

- i procedimenti definiti con sentenza erano **n. 1.331**;
- i procedimenti altrimenti definiti erano **n. 53**;
- i procedimenti in attesa deposito sentenza a seguito di lettura dispositivo erano **n. 105**;
- i procedimenti in riserva a seguito di scadenza termine per note erano **n. 142**.

Per quanto riguarda la **Prima Sezione Civile**, il risultato atteso era stato determinato in **n. 335 sentenze** e in **n. 80 definizioni con altre modalità.**

Ebbene, malgrado le criticità registrate nel 2024 dalla Sezione (con i posti di Consiglieri tutti vacanti<sup>21</sup> fino al provvedimento di variazione tabellare del 25.10.2024 che ha soppresso la Terza Sezione Civile, di cui si è ampiamente detto prima), **le definizioni con sentenza sono state leggermente inferiori** a quelle previste (330 a fronte di 335), mentre sono state decisamente superiori le definizioni con altre modalità (89 a fronte di 80).

Con riferimento alla **Seconda Sezione Civile** era stata programmata la definizione nell'anno solare 2024 di **n. 350 cause con sentenza** e di **n. 80 definizioni con altre modalità.**

Ebbene, dalle statistiche della cancelleria relative al periodo gennaio-dicembre 2024 risultano depositate nel primo semestre del 2024 n. 261 sentenze e nel secondo semestre in corso n. 182 sentenze per un totale di **n. 443 sentenze.** La produzione si riferisce non solo all'arretrato (annualità 2020 e 2021), ma anche agli affari delle annualità più recenti (2022, 2023, 2024). Dunque, **il risultato effettivo, quanto alle sentenze, è stato molto più lusinghiero di quello "atteso".** Al contrario, è stato nettamente inferiore il numero delle definizioni con altre modalità (54 a fronte di 80)

---

<sup>21</sup> Si rimanda a quanto illustrato a principio nella parte generale del presente documento di accompagnamento.

Per quanto riguarda la (ora soppressa) **Terza Sezione Civile**, era stata programmata la definizione complessiva di n. **560** cause (n. 185 iscritte nel 2017, n. 245 iscritte nel 2018, n. 50 iscritte nel 2019, n. 30 iscritte nel 2020, n. 20 iscritte nel 2021 e nel 2022 e n. 10 iscritte nel 2023). Ne sono state definite n. **609**. Anche in questo caso, quindi, l'obiettivo è stato raggiunto.

§§§§§§§

Precisato quanto sopra, per l'anno 2025 si ritiene opportuno in parte confermare e in parte modificare gli obiettivi di rendimento quantitativo indicati nel programma di gestione dello scorso anno.

Nello specifico:

- **Per la Sezione Lavoro e Previdenza l'obiettivo di rendimento viene indicato in 1.277 definizioni con sentenza e n. 100 definizioni con altre modalità, così confermando il valore dello scorso anno.**

Il valore in questione viene determinato tenendo conto di una serie di variabili: (rendimento medio *pro capite*, numero effettivo di magistrati togati presenti, apporto fornito dalla magistratura onoraria e dagli addetti all'UPP, etc.), che così vengono illustrate nella relazione della Consigliera Coordinatrice della Sezione Lavoro:

«A detto risultato si perviene considerando:

- il carico esigibile di ciascun consigliere della sezione come sopra indicato (171 x 6 =1026 con sentenza);
- l'assetto della sezione per l'anno a venire: n.6 consiglieri;
- il lavoro dei giudici onorari ausiliari (stimabile in 100 sentenze pro capite);
- che l'incremento di produttività dei consiglieri determinato dal lavoro degli addetti UPP è stimabile nella misura percentuale del 5% (=51), perché le sei unità attualmente in servizio, di valido supporto delle attività di cancelleria, assistono i magistrati con la descrizione sintetica del contenuto dei fascicoli processuali (atti difensivi, riassunto delle deposizioni testimoniali, elencazione ordinata dei documenti prodotti dalle parti) e solo eccezionalmente con la redazione di bozza di motivazione di sentenza di non rilevante complessità sul piano giuridico e fattuale.»

- **Per la Prima Sezione Civile l'obiettivo di rendimento quantitativo viene indicato in n. 580 sentenze e in n. 185 definizioni con altre modalità.**

Tale obiettivo viene determinato in aumento rispetto al programma di gestione per l'anno 2024 (in cui erano state previste complessivamente n. 335 sentenze e n. 80 definizioni con altre modalità) in considerazione del fatto che quest'anno la Prima Sezione potrà contare su un numero maggiore di Consiglieri per effetto della soppressione della Terza Sezione Civile (e della conseguente incorporazione di parte dei suoi Consiglieri) e dei recenti trasferimenti di magistrati da altre sedi.

Tale determinazione è così spiegata dalla Presidente di Sezione nella sua relazione:

«Considerato che due dei tre posti scoperti di consigliere (di fatto tre posti scoperti in quanto uno è coperto con l'applicazione infradistrettuale della Dr.ssa Adele Foresta) saranno coperti nell'anno 2025 (precisamente, nel mese di gennaio 2025 assumerà le funzioni di Consigliera della Sezione, a seguito del bando di tramutamento del luglio 2024, la stessa Dr.ssa Foresta e successivamente - probabilmente maggio 2025, essendovi stata richiesta di posticipato possesso da parte del tribunale di provenienza - assumerà le funzioni altro magistrato);

-che l'apporto dei FLUPP può essere stimato nella misura del 10% della produttività di un magistrato FTE;

-che la produttività dei tre giudici ausiliari assegnati alla Sezione non è elevata;

-che è necessario dare alla domanda di giustizia una risposta qualitativamente adeguata, l'obiettivo di rendimento quantitativo per l'anno 2024<sup>22</sup> può essere così fissato:

90 sentenze annue pro capite per ciascun consigliere (carico "mediante" tra il minimo di 87 sentenze (25° percentile) e il massimo di 115 sentenze (75° percentile) stabilito a livello nazionale dal CSM), fatta eccezione per la Consigliera che assumendo le funzioni nel corso del 2025 avrà, all'evidenza ed oggettivamente un minore rendimento, anche in considerazione dell'assegnazione nelle cause collegiali ordinarie dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. ed alla sospensione per il periodo feriale, e per la quale può essere fissato n. di 25 sentenze;

45 sentenze per il presidente per il quale è tabellarmente prevista la riduzione del 50% del carico di lavoro;

30 sentenze annue per ciascun giudice ausiliario:

complessivamente n. 580 sentenze e 30 definizioni con altre modalità (ordinanze/decreti definitivi in materia di famiglia, minori, volontaria giurisdizione non in materia di famiglia, in materia societaria ed in materia di impresa) per ciascuno degli attuali 5 consiglieri, tra cui la Dr.ssa Foresta Consigliera applicata, 15 per la Consigliera che assumerà le funzioni nel corso del 2025 (probabilmente maggio 2025) e 15 per il presidente.

Complessivamente n. 185 definizioni con altre modalità.»

- **Per la Seconda Sezione Civile l'obiettivo di rendimento quantitativo viene indicato nella definizione di n. 500 cause con sentenza e di n. 80 definizioni con altre modalità.**

Anche in questo caso tale obiettivo viene determinato in aumento rispetto al programma di gestione per l'anno 2024 (in cui erano state previste complessivamente n. 350 sentenze e n. 80 definizioni con altre modalità) in considerazione del fatto che quest'anno la Seconda Sezione potrà contare su un numero maggiore di Consiglieri per effetto della soppressione della Terza Sezione Civile (e della conseguente incorporazione di parte dei suoi Consiglieri) e dei recenti trasferimenti di magistrati da altre sedi.

Andando nel dettaglio e tenendo conto, quanto alle definizioni con sentenza:

- che la Sezione per l'anno a venire si avvarrà dell'apporto certo di 4 Consiglieri FTE senza esoneri, nonché del contributo limitato nel tempo della Presidente di Sezione (che ha deciso di presentare domanda di

<sup>22</sup> Per mero errore materiale è stato scritto "2024", ma è evidente che volevasi scrivere: "2025".

collocamento a riposo al raggiungimento del 67° anno di età in data 27.6.2025) e dei due Consiglieri di prossima assegnazione (che prenderanno servizio non prima del prossimo mese di aprile);

- che l'apporto degli addetti all'UPP è stimabile nella misura del 10% della produttività di un magistrato FTE;
- che la produttività dell'unico giudice ausiliario assegnato alla Sezione non è elevata e che il suo incarico cesserà il prossimo mese di ottobre;

il risultato atteso è stato determinato in n. 500 definizioni, calcolando n. 100 sentenze annue *pro capite* per i 4 Consiglieri FTE; n. 25 sentenze per la Presidente di Sezione, n. 25 sentenze per i due Consiglieri di prossima assegnazione alla Sezione; n. 50 sentenze per l'unico GA di cui la Sezione dispone.

Si rappresenta che i parametri fin qui indicati, con riferimento sia agli *standard* di rendimento dei magistrati che agli obiettivi di rendimento dell'ufficio, tengono conto dei criteri di priorità di cui si dirà nel prosieguo.

\*\*\*\*\*

## OBIETTIVI DI QUALITÀ

Gli obiettivi di rendimento qualitativo per il 2025 vengono così individuati sulla scorta delle proposte suggerite dalle Presidenti delle Sezioni Civili e dalla Coordinatrice della Sezione Lavoro.

### **Sezione Lavoro e Previdenza:**

definizione prioritaria delle cause di più antica iscrizione, dei rinvii dalla Cassazione, degli appelli concernenti impugnative di licenziamento e controversie in materia di sicurezza suoi luoghi di lavoro.

### **Prima Sezione Civile:**

puntuale gestione delle udienze anche a seguito di sostituzione dell'udienza ex art. 127-ter c.p.c con il deposito di note scritte, in tal caso attraverso la pronuncia dei relativi provvedimenti nel termine di trenta giorni normativamente previsto; riunioni periodiche di Sezione finalizzate alla discussione sui più recenti orientamenti della giurisprudenza di legittimità nelle materie trattate dalla Sezione; condivisione con il collegio a mezzo consolle dei fascicoli concernenti le cause in decisione, al fine di consentire l'ottimale partecipazione dei Consiglieri non relatori alle camere di consiglio ed una trattazione più approfondita delle questioni di fatto e di diritto sottese a ciascuna pronuncia.

### **Seconda Sezione Civile:**

come negli anni passati si ritiene opportuno indicare anche per l'anno in corso i seguenti obiettivi di qualità, visti gli ottimi risultati ottenuti dalla Sezione.

- **Pianificazione ragionata delle udienze collegiali ante riforma Cartabia** mediante una camera di consiglio pre-udienza allargata a tutti i Consiglieri.

Nel corso della riunione ciascun Consigliere espone lo stato della causa, le richieste delle parti e l'oggetto della causa. Tale modo di operare ha già consentito negli anni precedenti:

- di focalizzare per tempo le questioni processuali che vengono di volta in volta in rilievo e che vanno approfondite prima della camera di consiglio post udienza;
- di segnalare eventuali precedenti della Sezione in modo da garantire, per un verso, uniformità di trattamento e, per altro verso, risparmio di energie del Consigliere relatore;
- di individuare le cause che ponendo le stesse questioni giuridiche meritino una trattazione simultanea;
- di individuare le cause che possono essere decise con il modello di sentenza ex art 281-*sexies* c.p.c.;
- di pianificare le date di rinvio di ciascuna causa, dando la precedenza non solo a quelle ultrabiennali, ma anche a quelle ritenute urgenti (es. cause in materia concorsuale) in modo da rispettare il programma annuale di gestione.

➤ **Gestione ordinata delle cause con trattazione scritta.**

Per tutte le cause ante e post-riforma Cartabia si prevede la trattazione scritta ex art. 127-*ter* c.p.c. comprese le cause soggette al rito del lavoro e quelle definibili ex art. 281-*sexies* c.p.c., salvo che anche una sola parte chieda la trattazione in presenza secondo le disposizioni contenute nell'ultimo correttivo della riforma (D. Lgs 164/2024).

Alla pre-camera di consiglio di cui al punto precedente seguirà la camera di consiglio post-udienza che si svolgerà inderogabilmente uno o due giorni dopo la scadenza del termine per il deposito delle note. I provvedimenti interlocutori di rinvio o di assegnazione a sentenza saranno poi depositati da tutti i Consiglieri lo stesso giorno (non oltre 5 giorni dalla scadenza del termine per deposito delle note) in modo da concentrare gli adempimenti post-udienza di cancelleria in un arco temporale ristretto. Le riserve sulle istanze d'inibitoria o sulle richieste istruttorie sono depositate nel termine di 30 giorni ex art. 127-*ter* c.p.c.

I dispositivi delle cause soggette al rito del lavoro continueranno ad essere depositati, come per legge, il giorno successivo alla scadenza dei termini per il deposito delle note.

\*\*\*\*\*

## VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Per il 2025 si indicano come criteri di priorità:

➤ **Sezione Lavoro e Previdenza**

Si confermano i criteri del precedente programma di gestione e segnatamente: precedenza assoluta alle cause di più antica iscrizione, senza trascurare le cause più recenti che per ragioni di materia (impugnative di licenziamento, sicurezza nei luoghi di lavoro), di valore o d'urgenza necessitano di rapida trattazione.

## ➤ Prima Sezione Civile

Prioritaria definizione dei seguenti procedimenti:

- procedimenti iscritti sino al 31.12.2019 (n. 325, dato fornito dalla cancelleria successivamente alla soppressione della Terza Sezione Civile e conseguente riassegnazione delle cause di detta Sezione<sup>23</sup>);
- n. 120 procedimenti iscritti nell'anno 2020;
- procedimenti di più recente iscrizione che necessitino di sollecita definizione per particolari profili d'urgenza;
- procedimenti in materia di famiglia e minori;
- procedimenti elettorali;
- procedimenti in materia societaria ed in materia d'impresa;
- procedimenti in riassunzione ex art. 392 c.p.c.;
- procedimenti in materia di protezione internazionale.

Con riferimento alla materia della protezione internazionale la Corte di Appello di Catanzaro sarà interessata dai reclami avverso i decreti del Tribunale di Catanzaro - Sezione Specializzata Protezione Internazionale concernenti la sospensione dell'efficacia esecutiva dei provvedimenti con i quali la Commissione Territoriale di Crotona dichiara inammissibile la domanda di protezione (art. 35 *bis* commi 3 e 4 D.L. n. 145/2024, confluito nel Decreto Flussi, conv. in L. n. 187/2024).

Non essendo il Centro Sant'Anna di Crotona un C.P.R. la Corte non sarà invece interessata da reclami avverso i provvedimenti di trattenimento (art. 6 D.lgs 142/2015, art. 35-*bis* c. 2 D.lgs 25/2008).

## ➤ Seconda Sezione Civile

Si confermano i criteri del precedente programma: precedenza assoluta alle cause di più antica iscrizione (per i rinvii dalla Cassazione si dovrà fare riferimento all'anno d'iscrizione del giudizio d'appello), senza trascurare le cause più recenti che per ragioni di materia (procedure concorsuali, agraria, espropriazioni, opposizione ordinanza ingiunzione, locazioni), di valore o d'urgenza necessitino di rapida trattazione.

Al riguardo, tuttavia, in ragione dell'elevato numero di cause ultrabiennali provenienti dalla ora soppressa Terza Sezione Civile, è opportuno per l'anno 2025 restringere l'area delle cause a trattazione prioritaria di modo che per ciascuna udienza il 66 % circa delle energie venga speso per l'abbattimento dell'arretrato e la restante percentuale per le cause a trattazione prioritaria (nell'ordine: procedure concorsuali, locazioni, agraria e ex art. 281-*sexies* c.p.c.).

Il che equivale a dire che su 6 cause da trattenere mediamente a sentenza pro-capite 4 dovranno essere cause ultrabiennali e 2 cause a trattazione prioritaria.

---

<sup>23</sup> Il dato non comprende le cause iscritte nel 2018 e parte di quelle iscritte nel 2019 rientranti nel programma di definizione predisposto per la dott.ssa Tiziana DRAGO, giudice del Tribunale di Reggio Calabria applicata dal CSM alla Corte di Appello di Catanzaro ai fini del PNRR dal 9 settembre 2024 al 30 giugno 2026.

Si evidenzia che nell'anno appena decorso è stata data attuazione ai criteri di **priorità** mediante il monitoraggio dei ruoli e la calendarizzazione ragionata delle cause da trattenere in decisione dando la precedenza assoluta alle cause ultrabiennali e a quelle di recente iscrizione necessitanti di una trattazione urgente e procedendo, ove necessario, anche alla sostituzione del relatore.

## MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Al fine di monitorare l'attuazione del piano di gestione, si demanda alle Presidenti di Sezioni di verificare sistematicamente, alla fine di ogni trimestre, i risultati raggiunti tramite l'esame dei dati statistici e di quelli ricavabili dalla consolle del magistrato e dal "pacchetto ispettori".

=====00000=====

## **DOCUMENTO di ACCOMPAGNAMENTO al *FORMAT PENALE***

### PARTE GENERALE

Nel settore penale di questa Corte, che - ripetesi - è un **ufficio di grandi dimensioni**, l'organico complessivo è formato da 4 Presidenti di Sezione e da 17 Consiglieri.

Tre Presidenti di Sezione e quindici Consiglieri sono assegnati, nella misura di cinque per ciascuna, alle tre Sezioni Penali ordinarie, preposte, secondo i criteri e le distinzioni specialistiche indicati nel progetto tabellare 2020-2022, alla trattazione di tutti gli affari di competenza della Corte di Appello. Il quarto Presidente di Sezione e i due restanti Consiglieri sono assegnati alla Sezione di Corte di Assise di Appello.

Ad oggi **le Sezioni Penali registrano, dopo molti anni, una situazione di integrale copertura dell'organico**, a seguito del trasferimento da altri uffici della dott.ssa Roberta CAROTENUTO e del dott. Michele CIOCIOLA, che hanno preso possesso, rispettivamente, il 7 gennaio e il 13 gennaio 2025.

In conseguenza dell'ultimo interpello per tramutamenti interni, di cui al decreto 69/2024 del 30.12.2024 di questa Presidenza, le quattro sezioni penali della Corte risultano allo stato così composte:

#### **Sezione di Corte d'Assise:**

**Presidente:** dott. Piero SANTESE

**Consiglieri:** dott.ssa Gabriella REILLO, dott.ssa Caterina CAPITÒ, dott. Domenico COMMODARO.

#### **Prima Sezione Penale:**

**Presidente:** dott.ssa Loredana DE FRANCO

**Consiglieri:** dott. Giancarlo BIANCHI, dott.ssa Ippolita LUZZO, dott. Michele CIOCIOLA, dott.ssa Carmela TEDESCO, dott.ssa Elvezia Antonella CORDASCO.

#### **Seconda Sezione Penale:**

**Presidente:** dott. Alessandro BRAVIN

**Consiglieri:** dott.ssa Roberta CAROTENUTO, dott. Gianfranco GRILLONE, dott.ssa Maria Rosaria DI GIROLAMO, dott.ssa Giovanna MASTROIANNI, dott.ssa Assunta MAIORE.

#### **Terza Sezione Penale:**

**Presidente:** dott. Antonio BATTAGLIA

**Consiglieri:** dott. Antonio GIGLIO, dott. Carlo FONTANAZZA, dott.ssa Abigail MELLACE, dott.ssa Paola CIRIACO, dott.ssa Barbara SACCÀ.

Si fa presente che l'organico di fatto della Sezione della Corte di Assise di Appello vede la presenza di tre Consiglieri, anziché due, come da pianta organica, in quanto la dott.ssa REILLO è cessata dalle funzioni di Presidente della Sezione per il raggiungimento del limite di otto anni, restando come Consigliere in sovrannumero alla Sezione, nella cui direzione è subentrato come Presidente il dott. SANTESE dal mese di aprile 2024; la dott.ssa REILLO è tuttavia in procinto di essere trasferita, essendo stata proposta all'unanimità, dalla quinta commissione del C.S.M., come Presidente della Corte d'Appello di Potenza.

Analogamente è in via di trasferimento la dott.ssa DE FRANCO, proposta all'unanimità dalla quinta commissione del C.S.M. quale Presidente del Tribunale di Cosenza.

Data la prevedibile imminenza dei due trasferimenti suindicati (e tenuto conto che il posto di Presidente di Sezione che sarà lasciato libero dalla dott.ssa DE FRANCO sarà coperto non prima di un anno, dovendo ancora essere bandito) **nel calcolo del FTE non si terrà conto delle dott.sse DE FRANCO E REILLO.**

Ciò premesso, va osservato, in linea generale, che nel settore penale **le principali criticità continuano a essere addebitabili all'elevato numero di sopravvenienze di maxiprocessi di criminalità organizzata**, caratterizzati dalla necessità di trattazione urgente e prioritaria (stante la sottoposizione degli imputati a misure cautelari detentive), con impegno di tutti i Consiglieri in numerose udienze, che spesso sono di lunga durata a causa della riapertura dell'istruttoria, con conseguente ripercussione di tale maggior carico di lavoro sulla fissazione e definizione dei processi ordinari.

Strettamente connesse alla sopravvenienza di molteplici maxiprocessi sono le difficoltà organizzative di natura anche logistica, legate all'insufficiente

disponibilità di aule attrezzate, alla sovrapposizione di processi nel distretto a carico degli stessi imputati detenuti, alla difficoltà di trovare siti disponibili per i collegamenti a distanza, ai concomitanti impegni professionali degli avvocati.

Esemplari dell'impatto che i maxiprocessi hanno sull'organizzazione del settore penale di questa Corte sono le difficoltà organizzative già registrate al momento dell'arrivo in Cancelleria, nello scorso autunno, del maxiprocesso denominato "*Rinascita-Scott*", per la cui trattazione (non ancora iniziata), a causa, da un lato, dell'elevatissimo numero di imputati (237) anche detenuti e, dall'altro lato, dell'indisponibilità per motivi eccezionali (alluvione verificatasi nell'ottobre 2024) dell'aula bunker di Lamezia Terme, si è reso necessario chiedere al Ministero della Giustizia la disponibilità di un'aula protetta fuori dal distretto; aula che è stata individuata in Catania, con immaginabile aggravio di risorse materiali e inevitabile allungamento dei tempi di definizione.

Le difficoltà organizzative derivanti dalla gestione dei maxiprocessi risultano quindi avere un'incidenza non secondaria nella trattazione dei processi penali, impedendo risultati ancor più lusinghieri rispetto a quelli che pure si sono registrati, atteso che, in ogni caso, come si andrà a indicare per ciascuna Sezione, **le definizioni sono state comunque maggiori rispetto alle sopravvenienze.**

Certamente a tali risultati ha contribuito il ricorso alla **trattazione scritta**, che è stato esteso e proficuo, nonostante debba essere migliorato il livello delle dotazioni informatiche e di attuazione del processo penale telematico.

Il TIAP [*"trattamento informatico atti processuali"*, programma sviluppato dal Ministero della Giustizia per la gestione informatica del fascicolo penale] è installato e configurato nei PC dei Consiglieri, ma vi sono dei **limiti intrinseci allo stesso programma** che ne impediscono una fruizione totalmente proficua e realmente impattante sulla durata dei procedimenti (tali limiti sono legati alla talora limitata possibilità di accesso nonché alla farraginosità del sistema, che rende difficoltosa la ricerca ed estrapolazione dei singoli atti, soprattutto nei procedimenti più complessi).

Non risultano ancora in esecuzione pratica una serie di funzioni applicative del SICP (come ad esempio la possibilità di stampare dal sistema il ruolo di udienza e i decreti di citazione, ancora redatti a mano dal personale; né lo scadenario per i processi a carico di imputati cautelati, cui si è ovviato mediante istituzioni di registri cartacei e scadenari su supporti informatici elementari, affidati alla vigilanza continua dei magistrati, con ulteriori aggravii anche negli adempimenti della cancelleria, per la creazione dei sottofascicoli dell'esecuzione).

Per quanto riguarda l'organizzazione delle Sezioni, si rimanda alle attuali tabelle, in vigore dal maggio 2021.

Le stesse prevedono la partecipazione paritaria delle tre Sezioni Penali ordinarie alla trattazione dei seguenti affari: (a) delitti associativi di cui agli artt. 416 bis c.p. e 74 D.P.R. 309/90 o per finalità di terrorismo o eversione dell'ordinamento

costituzionale (*cosiddetti maxiprocessi*); (b) revisioni e rescissioni; (c) affari relativi a rapporti con le autorità straniere; (d) giudizi di rinvio conseguenti ad annullamento della Corte di Cassazione (assegnati, secondo uno schema incrociato, a Sezione diversa da quella che ha emesso il provvedimento annullato); (e) incidenti di esecuzione (assegnati alla Sezione che ha emesso il provvedimento al quale l'esecuzione si riferisce) e l'attribuzione degli affari secondo una divisione per materie (riportata nelle tabelle).

Con specifico riguardo alle **problematiche** concernenti le singole Sezioni, si evidenzia quanto segue.

## **PRIMA SEZIONE PENALE**

Nel periodo di riferimento **la Sezione ha operato con delle scoperture in organico.**

In particolare, fino ai primi di giugno 2024, data dell'assegnazione provvisoria alla Sezione del Cons. GRILLONE, vi sono stati in Sezione 4 Consiglieri oltre al Presidente; inoltre, nello stesso periodo, fino al mese di novembre 2023, è proseguita l'applicazione extradistrettuale del Cons. BIANCHI alla Corte d'Appello di Reggio Calabria, per la trattazione di alcuni maxiprocessi incardinati dinanzi ai collegi da lui presieduti, con conseguente ed inevitabile riduzione nei suoi confronti dell'assegnazione del lavoro di questa Sezione.

I criteri di assegnazione degli affari alle tre Sezioni Penali ordinarie previsti dalle tabelle in vigore da maggio 2021 hanno determinato un notevole incremento delle pendenze della Prima Sezione, poiché il numero di processi aventi ad oggetto le materie ad essa assegnate in via esclusiva è pari al 44% circa della sopravvenienza annuale dell'intero settore penale ordinario (va poi aggiunto che alla Prima Sezione **sono assegnati tutti gli affari penali minorili**, pari a circa 30 processi all'anno, che vengono trattati in udienze dedicate e definiti in tempi rapidi, solitamente entro un anno dall'iscrizione).

Tale problematica è stata affrontata in prima battuta da questa Presidenza con una variazione tabellare temporanea, predisposta nello scorso mese di luglio, con la quale, al fine di conseguire un primo seppur parziale riequilibrio dei carichi di lavoro tra le tre Sezioni Penali ordinarie, si è disposto temporaneamente il "blocco" delle assegnazioni alla Prima Sezione, ripartendo le sopravvenienze tra le altre due Sezioni.

In ogni caso **una parziale modifica dei criteri di assegnazione degli affari per materia sarà contenuta nel nuovo progetto tabellare.**

Va poi aggiunto che nel periodo di riferimento, la Prima Sezione Penale è stata particolarmente gravata dalla trattazione di alcuni **maxiprocessi molto impegnativi e delicati**, sia per il numero di imputati, la maggior parte dei quali detenuti, alcuni con termini di custodia cautelare prossimi alla scadenza, che per la natura ed il numero delle imputazioni e per la presenza di confische di aziende e patrimoni di ingente valore.

Nel periodo in esame, infine, alcuni Consiglieri della Sezione sono stati applicati quali componenti dei collegi delle altre Sezioni Penali per sostituire Consiglieri in situazioni di incompatibilità.

Con riferimento agli **aspetti positivi** inerenti all'organizzazione della Sezione, va dato atto dell'**apporto importante dei funzionari addetti all'UPP**, sia nelle attività precedenti e successive alle udienze che a supporto dell'attività giurisdizionale.

In particolare, gli addetti all'Ufficio per il Processo **hanno svolto attività di supporto al Presidente di Sezione ed all'intera Sezione** attraverso l'assegnazione dei funzionari ai singoli magistrati; hanno fornito un rilevante contributo nella fase preliminare di spoglio dei fascicoli di nuova assegnazione, in particolare nella schedatura e pesatura del processo, nella verifica delle schede ex 165 *bis* disp. att. c.p.p. del primo grado, nell'individuazione dei processi che potevano essere decisi in camera di consiglio ex artt. 591 e 599 c.p.p., dei processi relativi a reati già prescritti o prossimi alla prescrizione, dei processi che richiedevano una trattazione prioritaria, in particolare di quelli con imputati detenuti, anche attraverso la verifica dello stato cautelare degli imputati e del termine di fase, nell'individuazione delle date di fissazione dei processi nel rispetto dei termini di improcedibilità.

Nella Prima Sezione Penale gli AUPP sono stati poi impiegati nell'attività precedente all'udienza occupandosi di verificare la regolarità delle notifiche e dell'inoltro delle conclusioni scritte delle parti.

A supporto dell'attività del singolo magistrato, i funzionari AUPP: redigono le schede riassuntive del processo contenenti la sintesi della decisione del primo grado e dei motivi di appello, esaminando le questioni sollevate attraverso ricerche giurisprudenziali; forniscono un contributo anche nella fase successiva all'udienza provvedendo all'intestazione delle sentenze ed alla predisposizione delle bozze di sentenze nei processi prescritti, seriali e che presentano minima complessità.

Un altro settore in cui sono stati impiegati gli addetti all'UPP è quello delle procedure camerali, in particolare quelle relative alle richieste in materia cautelare, mediante:

- il monitoraggio delle istanze e dei tempi di decisione delle stesse;
- lo smistamento ai collegi ed ai magistrati che sono già assegnatari del processo cui esse si riferiscono;
- l'ausilio al Presidente di Sezione, in mancanza di precedente assegnazione, di assenza o di trasferimento del magistrato titolare, nell'individuazione dei collegi e dei magistrati cui assegnare le istanze secondo i criteri tabellari;

- la redazione di provvedimenti semplici e/o ripetitivi, ivi incluse le ordinanze ex art. 11 O.P., da redigere sulla base di modelli prestabiliti loro forniti dal Presidente e dai Consiglieri della Sezione.

Analogo contributo è fornito dagli addetti UPP nelle procedure esecutive, che spesso richiedono l'adozione di provvedimenti semplici da redigere sulla base di modelli prestabiliti, e nelle procedure relative al gratuito patrocinio (ammissioni e liquidazioni).

Ricadute positive sulla produttività e la durata dei procedimenti ha avuto poi l'**attività di filtro degli appelli** e dei relativi fascicoli, che consente una più razionale formazione dei ruoli di udienza.

Al contrario, l'istituto di cui all'art. 131 *bis* c.p., così come il concordato in appello, allo stato, **non hanno avuto l'effetto deflattivo auspicato**, stante la scarsa incidenza di essi sulle definizioni dei processi; allo stesso modo non è significativo il numero delle declaratorie di inammissibilità degli appelli.

La **trattazione scritta**, invece, ha inciso favorevolmente sui tempi di durata e di definizione dei processi, determinandone una trattazione più rapida e consentendo di incrementare il numero di processi fissati ad ogni udienza.

## SECONDA SEZIONE PENALE

L'organico della Sezione è costituito dal Presidente e da 5 Consiglieri (l'assetto tabellare precedente prevedeva un Presidente e 6 Consiglieri<sup>24</sup>).

Per tutto il periodo di riferimento, **la Sezione ha lavorato sotto organico**, quanto al numero di Consiglieri, inizialmente, a seguito del trasferimento della dr.ssa SACCÀ ad altra Sezione, con **2 unità in meno**, e poi dal febbraio 2024 con **1 unità in meno** per effetto della provvisoria assegnazione alla Sezione della d.ssa Elvezia Antonella CORDASCO.

**Solo dal 7 gennaio 2025 la Sezione opera a pieno organico, a seguito del trasferimento da altra sede della dott.ssa CAROTENUTO.**

Sono assegnate in via esclusiva alla Seconda Sezione Penale le seguenti materie:

- Reati contro il patrimonio tra cui rapine, estorsioni, usura, riciclaggio (artt. 624 - 649 c.p.), escluse truffe (dall'art. 640 all'art. 642 c.p.);
- Reati fallimentari, tra cui bancarotta, e reati previsti nel libro V Codice Civile;
- Reati contro la P.A.;
- Violazioni penali Codice antimafia 159/2011 in materia di misure di prevenzione.

<sup>24</sup> Nell'assetto tabellare precedente le Sezioni Penali ordinarie erano, però, 2 e non 3.

Anche davanti alla Seconda Sezione sono in corso di trattazione numerosi maxiprocessi che impegnano severamente i Consiglieri. Si segnalano tra gli altri:

- N.1066/22 r.g.app.: Cappello + 23, art. 74 DPR 309/90
- N.754/24 r.g.app.: Caterisano Santino +11, art.416 bis c.p.
- N.393/24 r.g.app.: Andreacchio Agazio + 14, art.74 DPR 309/90
- N.590/24 r.g.app.: Andreacchio Davide + 25, art.74 DPR 309/90

Nel periodo sono stati definiti altri ponderosi maxiprocessi, tra cui:

- N.1864/23 Mannolo Rocco + 46: art.74 DPR 309/90/ art.416 bis c.p.
- N.1173/23 Anello Francescantonio + 18: art.629, 416bis1 c.p.
- N.2118/21 Aiello + 52: art. 416 bis c.p. e altro
- N.2747/23 Bevilacqua Marco + 12: art.74 DPR 309/90

Quanto all'Ufficio Per il Processo (UPP), la Sezione ha in organico **n. 6 addetti** che prestano servizio 5 giorni a settimana con 2 rientri pomeridiani.

Il relativo impiego è stato organizzato cercando di ripartire in modo omogeneo l'attività in affiancamento ai giudici e quella in ausilio alle cancellerie.

E' stato a tale scopo previsto che ciascun addetto all'UPP presti servizio 3 giorni a settimana per attività di cancelleria (con una suddivisione di compiti che riguarda i complessivi adempimenti, antecedenti e successivi, alle attività di udienza, "filtro" e pesatura dei fascicoli in entrata, calendarizzazione udienze), destinando i restanti 2 giorni di *smart working* all'espletamento delle attività in affiancamento ai consiglieri (studio fascicoli; preparazione delle udienze; ricerche; stesura di bozze di provvedimenti, ecc.).

Tutti i Consiglieri e il personale amministrativo utilizzano stabilmente gli strumenti di videoscrittura, la posta elettronica e le banche dati elettroniche.

Tanto i Consiglieri che la cancelleria adoperano la *intranet* della Corte di Cassazione per monitorare lo stato dei ricorsi nei processi con imputati detenuti, onde intervenire tempestivamente sulle misure cautelari (la cui gestione resta in carico al giudice di appello), prima ancora della formale comunicazione da parte della Suprema Corte, in caso di esiti che abbiano ricadute sui termini di fase della custodia cautelare (es.: annullamenti con rinvio e conseguente decorrenza dei termini di cui agli artt. 303 comma 2 e 304 comma 6 c.p.p.).

**Il ricorso alla trattazione scritta è stato esteso e proficuo**, e ha trovato il supporto efficiente e collaborativo della cancelleria, sebbene l'enorme aumento del flusso di atti e documenti nella posta elettronica dell'ufficio crei un sovraccarico di difficilissima gestione da parte del personale, numericamente inadeguato a gestire l'enorme mole di richieste e lo scarico della posta giornaliera, con inevitabili disguidi sulla celerità della conoscenza delle istanze.

Va anche segnalata la confusione nello smistamento tra le varie Sezioni di atti erroneamente indirizzati dalle parti a diversi indirizzi telematici. Ciò crea

difficoltà agli operatori e anche ai Consiglieri, cui spesso sono sottoposte istanze con ritardi non imputabili né a loro, né al personale.

In definitiva, l'introduzione di tali modalità di celebrazione dei processi presenta oggettivi vantaggi, ma **richiederebbe un incremento di risorse umane e informatiche, con adeguato potenziamento e addestramento del personale.**

L'adozione del rito camerale non partecipato alleggerisce notevolmente le udienze, ma rende molto più oneroso il lavoro preparatorio delle cancellerie, inondate di PEC, spesso anche la mattina stessa dell'udienza, con enorme difficoltà di regolare gestione degli atti processuali.

L'applicazione dell'art. 131 *bis* c.p. non ha avuto rilevante incidenza deflattiva sulla pendenza complessiva, tenuto conto dei limiti edittali di applicazione dell'istituto; così come non altamente significative in termini numerici sono state le declaratorie di inammissibilità dell'impugnazione, condizionate dalla formulazione dell'atto di appello, che a sua volta risente del tenore delle motivazioni delle sentenze di primo grado, specie di quelle redatte dai giudici onorari.

Anche l'istituto del concordato in appello ha trovato applicazione limitata, non avendone i difensori sollecitato l'applicazione se non in una percentuale poco rilevante.

### **TERZA SEZIONE PENALE**

Alla Terza Sezione Penale, per effetto dell'attuale organizzazione tabellare, sono assegnati i giudizi ordinari di appello secondo lo schema di ripartizione per gruppi omogenei di materia e che comprendono: tutti i delitti contro la persona di natura colposa, i reati in materia di codice rosso, i reati in materia di immigrazione clandestina, i reati fiscali e le contravvenzioni previste dal codice della strada e dalle leggi speciali.

La Sezione tratta, inoltre, in via esclusiva tutti i procedimenti **in materia di misure di prevenzione** e, quindi, tutti i giudizi di appello avverso i decreti concernenti le misure di prevenzione personali e patrimoniali.

La medesima Sezione **opera anche in funzione di Seconda Corte di Assise di Appello**, alla quale è assegnata la trattazione dei giudizi di rinvio (a seguito dell'annullamento delle sentenze emesse dalla Prima Corte di Assise di Appello), nonché dei processi che non possono essere trattati da quest'ultima per incompatibilità dei Consiglieri.

Rientrano, infine, nella competenza della Sezione tutti i giudizi di rinvio conseguenti ad annullamenti da parte della Suprema Corte delle sentenze adottate dalla Prima Sezione.

A causa delle sue competenze "promiscue" il progetto tabellare in vigore prevede che sia assegnato alla Terza Sezione un numero di processi ordinari ridotto di circa la metà rispetto a quello delle altre due Sezioni e **ciò incide anche sull'individuazione dei carichi esigibili dei singoli Consiglieri, dovendosi necessariamente tenere in conto anche il gravoso carico di lavoro dei ruoli collaterali dei procedimenti di prevenzione e di assise.**

L'organico tabellare della Sezione prevede 1 Presidente e 5 Consiglieri. **Solo a decorrere dal 7 gennaio 2025 la Sezione è a pieno organico.** Finora, la mancanza di una unità ha reso difficoltosa l'operatività piena dei due collegi previsti in tabella, atteso che il collegio n. 1 (composto da due soli Consiglieri) doveva essere integrato a rotazione dai Consiglieri del collegio n. 2).

Analoghe difficoltà di composizione si sono avute in caso di annullamento dei procedimenti in materia di prevenzione, rendendo necessaria l'applicazione di almeno un Consigliere proveniente da altra Sezione Penale della Corte.

La Terza Sezione ha in gestione anche la trattazione di diversi **processi per reati in materia di criminalità organizzata con numerosi imputati sottoposti a misura cautelare** con stringenti termini di fase. Tra quelli più impegnativi si segnalano:

- Op. "**Jonny**" nei confronti di 38 imputati (art. 416 bis c.p.)
- Op. "**Overture**" nei confronti di 25 imputati (art. 416 bis c.p.)
- Op. "**Basso Profilo**" nei confronti di 46 imputati (art. 416 bis c.p.)
- Op. "**Valle dell'Esaro**" nei confronti di 39 imputati (art. 416 bis c.p.)
- Op. "**Stige**" nei confronti di 14 imputati (art. 416 bis c.p.).

**Lo stato delle cancellerie è insoddisfacente:** attualmente la Sezione dispone di 2 cancellieri esperti e 2 operatori che gestiscono tutto il carico dei processi ordinari e l'udienza di prevenzione.

La Sezione Misure di Prevenzione può contare su 1 funzionario, che si occupa del servizio coadiuvato da 1 operatore.

Assolutamente **positivo** è l'apporto, **anche nella Terza Sezione Penale, dei funzionari AUPP** (il cui numero è stato recentemente ampliato a 8 unità), apporto che è da ritenere in questo momento indispensabile nella misura in cui detti funzionari si occupano, in particolare:

- a) dello studio dei fascicoli (predisponendo, ad esempio, delle schede riassuntive per processo);

- b) delle attività pratico/materiale di supporto al giudice, come la verifica di completezza del fascicolo, l'accertamento della regolare costituzione delle parti (controllo notifiche, rispetto dei termini, individuazione dei difensori nominati ecc.); la redazione di bozze di provvedimenti (mediante la predisposizione di minute di sentenze di facile spedizione, provvedimenti di ammissione al patrocinio e relative liquidazioni); il controllo e la gestione della pendenza di istanze; l'organizzazione dei fascicoli, delle udienze e del ruolo; la condivisione all'interno dell'UPP di riflessioni su eventuali criticità, con proposte organizzative e informatiche per il loro superamento;
- c) dell'approfondimento giurisprudenziale e dottrinale con implementazione della banca dati degli indirizzi giurisprudenziali sezionali;
- d) della redazione delle schede di appello;
- e) del supporto ai processi di digitalizzazione e innovazione organizzativa dell'ufficio e del monitoraggio dei risultati.

Pertanto, l'apporto fornito dai suddetti funzionari in supporto alla giurisdizione, pur orientato alla definizione degli affari di facile gestione, ha comunque consentito ai magistrati di concentrare le proprie energie lavorative sui procedimenti più complessi, sgravandoli dei numerosi incombenzi quotidiani che ordinariamente connotano l'attività della Sezione.

È stata poi valorizzata anche la mansione di "raccordo con il personale addetto alle cancellerie", necessaria per un ottimale collegamento tra la sfera giurisdizionale e l'esecuzione in via amministrativa degli atti e delle attività preliminari e conseguenti.

In tale contesto, gli AUPP partecipano agli adempimenti strettamente connessi all'attività giurisdizionale svolgendo attività di ausilio agli assistenti dei magistrati ed al personale che si occupa dei servizi centralizzati, tenuto conto della ripartizione delle attività nell'ambito della Sezione.

Gli AUPP, oltre alla descritta attività di collaborazione giurisdizionale di ausilio ai consiglieri, **sono incaricati di coadiuvare il Presidente della Sezione** nelle seguenti attività:

- A) Attività di filtro e pesatura dei fascicoli in ingresso, con compilazione contestuale della scheda di sintesi e scheda 165 c.p.p.
- B) Individuazione del Collegio e formazione delle udienze
- C) Preparazione dei decreti di fissazione dell'udienza
- D) Incidenti di esecuzione.

L'apporto dei Funzionari AUPP ha in definitiva consentito di superare in parte le criticità relative alle carenze dell'organico del personale di cancelleria, anche se l'attuale pianta organica del personale amministrativo continua a rimanere inadeguata.

**SEZIONE DI CORTE D'ASSISE**

La I Sezione della Corte d'Assise d'Appello non tratta la totalità dei processi di competenza della Corte d'Assise in secondo grado, dal momento che è tabellarmente prevista la competenza della III Sezione Penale ordinaria in funzione di II Corte di Assise d'Appello, relativamente ai processi che non possono essere trattati dalla I Sezione di Corte d'Assise d'Appello a ciò preposta, o per ragioni di incompatibilità o perché provenienti dalla Corte di Cassazione a seguito dell'annullamento con rinvio della sentenza di secondo grado.

Ciononostante i dati statistici provenienti dall'Ufficio Statistico, relativi ai procedimenti dell'Assise sono unitari.

Ne consegue, al fine di delineare in maniera più corretta i flussi della Sezione, che **si farà riferimento, nel paragrafo dedicato ai flussi, a quelli relativi alla sola I Sezione d'Assise d'Appello**, cosicché tali dati, relativi ai procedimenti d'Assise, divergono parzialmente da quelli trasmessi dall'Ufficio Statistico del CSM.

Va altresì precisato che la **I Sezione di Corte d'Assise d'Appello non ha funzioni esclusive**, dal momento che è tabellarmente demandata alla competenza di questa Sezione **tutta la materia della Riparazione per Ingiusta Detenzione (R.I.D.)**, che nel nostro distretto assume un peso rilevante, se si considera che al 30 giugno 2023 risultavano pendenti ben **507 procedimenti** e che le sopravvenienze annue si attestano intorno a una media di 130 procedimenti (le sopravvenienze sono molto influenzate dai passaggi in giudicato delle singole posizioni di imputati che hanno subito misure coercitive nell'ambito di maxiprocedimenti, assai frequenti, come è noto, in questo distretto, data la rilevante influenza dei procedimenti di criminalità organizzata di stampo mafioso, cosicché le sopravvenienze non hanno un andamento lineare nel tempo).

La materia R.I.D. finisce così per avere, nell'organizzazione della Sezione e nel carico di lavoro di ogni singolo Consigliere, un **peso non indifferente** e certamente non relegabile alla categoria "altri procedimenti", che notoriamente classifica un carico di lavoro del tutto secondario e residuale.

La Sezione ha poi la competenza sugli incidenti di esecuzione relativi a sentenze passate in giudicato della Corte d'Assise nonché residue competenze quale giudice dell'esecuzione relativamente a incidenti di esecuzione della Corte d'Appello ordinaria incamerati fino alla data del 21 maggio 2021 (in quanto prima delle vigenti tabelle le funzioni di G.E. erano distribuite a rotazione tra tutte le Sezioni, compresa l'Assise).

Ha inoltre competenza tabellare, a rotazione con le altre Sezioni Penali, sui procedimenti di estradizione, riconoscimento di sentenze straniere e di sanzioni pecuniarie.

I Consiglieri della Sezione partecipano poi ai turni relativi ai mandati di arresto europei.

**Una particolare criticità nell'organizzazione della Sezione è rappresentata dalla previsione tabellare in materia di sostituzione a seguito di incompatibilità** che va a gravare in maniera più pesante proprio sui Consiglieri di questa Sezione: è invero previsto nelle tabelle vigenti un sistema di individuazione dei Consiglieri, in sostituzione di quelli incompatibili, per Sezioni (in caso di incompatibilità dei Consiglieri della Terza ordinaria, il sostituto sarà un Consigliere della I Sezione d'Assise, e viceversa, con un meccanismo che si applica anche per le altre Sezioni), senza tener conto che nella I Sezione d'Assise i Consiglieri sono due, mentre nelle altre Sezioni la pianta organica tabellare prevede cinque Consiglieri per Sezione; è evidente come ciò comporti un carico di lavoro aggiuntivo maggiore per i Consiglieri della I Sezione d'Assise rispetto a quelli delle altre tre Sezioni ordinarie.

Anche nella I Sezione d'Assise **l'apporto dei funzionari AUPP si è dimostrato alquanto proficuo**: oltre alle mansioni di supporto all'attività giurisdizionale (con la redazione di bozze di provvedimenti semplici, quali quelli in materia di esecuzione e liquidazioni, di riassunto dei motivi d'appello, di redazione della parte della svolgimento del processo nell'ambito della motivazione della sentenze, di decreti di citazione) e di raccordo con quella di cancelleria, **si segnala il rilevante contributo dato dai funzionari UPP nella materia della riparazione per ingiusta detenzione**, settore che ha visto nell'anno 2024 una cospicua diminuzione delle pendenze grazie a un notevole incremento della produttività dovuto anche appunto all'aiuto dei funzionari UPP.

Va segnalato in proposito che gli addetti UPP sono stati già impegnati in un programma straordinario di redazione delle bozze dei provvedimenti di R.I.D. in riserva pendenti, che sta dando risultati soddisfacenti, predisposto dal Presidente di Sezione nello scorso mese di luglio e allegato alla relazione da quest'ultimo redatta.

\*\*\*\*\*

### DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Dall'analisi dei flussi trasmessi dall'Ufficio Statistico emerge che l'FTE medio su base quadriennale è il seguente (tabella 9):

PRIMA SEZIONE PENALE: **4,97**;

SECONDA SEZIONE PENALE: **5,40**;

TERZA SEZIONE PENALE: **2,86**;

ASSISE: **2,06** (dato triennale).

Va rilevato che l'FTE così calcolato non è utilizzabile in chiave prognostica perché l'attuale organizzazione su tre Sezioni Penali ordinarie si ha solo dal maggio 2021, cosicché l'FTE attuale della Prima e Seconda Sezione Penale dovrebbe

essere in realtà inferiore, mentre l’FTE della Terza Sezione Penale scosta – nel dato – l’assenza della previsione tabellare della Sezione sino al 2021.

Il **rendimento medio pro-capite** risulta essere pari, per quadriennio, a 207 procedimenti definiti per il settore penale e 18 per l’Assise.

Anche tale dato va tuttavia letto tenendo presente la precedente organizzazione tabellare (fino al maggio 2021), che, da un lato, presupponeva una distribuzione dei ruoli totalmente diversa (non era neppure prevista la Terza Sezione Penale ordinaria), dall’altro non era tabellarmente stabilito l’accentramento nella Sezione d’Assise della competenza esclusiva dei procedimenti di Riparazione per Ingiusta Detenzione.

Sulla definizione dell’FTE non viene considerato l’**apporto degli addetti UPP**, che viene calcolato, in una misura che può essere quantificata complessivamente nel **20%** del rendimento medio del singolo magistrato.

Sulla scorta delle relazioni dei Presidenti di Sezione, tenendo conto dei flussi, della produttività media annuale nel quadriennio precedente e dei valori indicati dal C.S.M. nella delibera del 6.11.2024 sulla determinazione dei carichi esigibili nazionali<sup>25</sup>, si ritiene congruo fissare per ogni Sezione i carichi esigibili per il 2025 nel modo che segue.

**PRIMA SEZIONE PENALE: 205 sentenze e 70 “altri provvedimenti”** l’anno per magistrato, considerando un FTE di sezione pari a 6 (il dato appare, tuttavia, in chiave prognostica, difficilmente raggiungibile per l’intero periodo, tenuto conto del fatto che, con ogni probabilità, la Presidente DE FRANCO sarà trasferita, come si è evidenziato sopra, prima del 30.6.2025).

**SECONDA SEZIONE PENALE: 205 sentenze e 70 “altri provvedimenti”** l’anno per magistrato, considerando un FTE di sezione pari a 4,5 (quattro consiglieri e un presidente di sezione, dato che appare in realtà inferiore a quello prognostico da gennaio a giugno 2025, visto che dal 7 gennaio scorso la sezione ha pieno organico).

**TERZA SEZIONE PENALE: 170 sentenze e 100 “altri provvedimenti”** l’anno per magistrato (30 provvedimenti di prevenzione + 70 di altri affari, tra i quali vanno ricompresi incidenti di esecuzione, attività internazionale, ricusazioni,

---

<sup>25</sup> Si rammenta che la delibera con la quale il C.S.M. nella seduta del 6 novembre 2024 ha determinato i carichi esigibili nazionali prevede per le Corti di Appello, un carico esigibile *pro capite*, oscillante:

- per le sentenze dibattimentali tra 187 (25 percentile), 224 (mediana) e 250 (75 percentile);
- per le sentenze di Assise non specializzata tra 2 (25 percentile), 2 (mediana) e 6 (75 percentile);
- per “altri provvedimenti” tra 11 (25 percentile), 50 (mediana) e 77 (75 percentile).

istanze di revisione, provvedimenti su richiesta di emissione, revoca o sostituzione misure cautelari, art. 11 e 30 ord. giud.).

Come si legge nella relazione del Presidente di Sezione, il dato è leggermente al di sotto del 25 percentile indicato nella delibera del C.S.M. (pari a 187) ma è giustificato dalla minore assegnazione di processi ordinari (inferiore del 50% rispetto alle altre Sezioni), per effetto della contemporanea attribuzione in via esclusiva dei procedimenti di prevenzione e dei processi di assise.

«Un dato, che comunque è coerente - scrive il Presidente BATTAGLIA - con le statistiche dell'anno precedente nel corso del quale, a fronte di un carico esigibile fissato a 170 sentenze, i magistrati della sezione hanno depositato un numero di sentenze ordinarie di gran lunga superiore (186 il dott. Battaglia, 239 la dott.ssa Mellace, 224 il dott. Fontanazza, 234 la dott.ssa Ciriaco, 229 la dott.ssa Saccà).»

L'FTE da considerare è, nel caso della Terza sezione, è pari a 5 (4,5 dal 1° luglio 2024 al 7 gennaio 2025, 5,5 fino al 30.6.2025, considerato che la sezione è a pieno organico dal 7 gennaio 2025).

**SEZIONE DI CORTE D'ASSISE: 8 sentenze e 50 "altri provvedimenti", di cui 40 in materia di Riparazione per Ingiusta Detenzione**, considerando un FTE della sezione di 2,8 (tenuto conto dell'imminente trasferimento della dott.ssa REILLO, come sopra evidenziato e della reale percentuale di esonero dal lavoro giudiziario del Presidente, pari al 20%).

Il carico esigibile indicato per le sentenze d'assise è inferiore al dato medio, pari a 14, se si considera la Sezione d'Assise specializzata, mentre è di molto superiore al dato medio, pari a 2, e addirittura superiore al 75 percentile, pari a 6, previsto dal C.S.M. per la Sezione d'Assise non specializzata.

Orbene, nel caso della Corte di Appello di Catanzaro la I Sezione di Corte di Assise non può considerarsi specializzata perché - come bene evidenzia il Presidente di Sezione - **non ha funzioni esclusive**, dal momento che è tabellarmente demandata alla competenza di questa Sezione tutta la materia della Riparazione per Ingiusta Detenzione, che nel nostro distretto assume un peso rilevante, se si considera che al 30 giugno 2023 risultavano pendenti ben 507 procedimenti di R.I.D. e che le sopravvenienze annue si attestano intorno a una media di 130 procedimenti.

Ne consegue che i carichi esigibili *pro capite* dei Consiglieri della Sezione vanno parametrati a quelli individuati nella circolare del C.S.M. del 6.11.2024 per la **Sezione d'Assise non specializzata**, appunto perché i Consiglieri di tale Sezione devono occuparsi anche dei procedimenti in materia di R.I.D. e nella definizione del carico esigibile per le sentenze d'Assise non può non tenersene conto.

Vero è che il carico esigibile come sopra fissato (8 sentenze annue *pro capite*) è superiore al valore del 75 percentile individuato nella delibera del C.S.M. per le sezioni non specializzate (pari a 6 sentenze annue), ma tale scostamento si giustifica con l'eccessivo numero di processi gravanti sulla Sezione e con la necessità di una loro sollecita definizione per non creare arretrato.

Nel precedente programma di gestione era previsto un carico esigibile di 180 sentenze l'anno per la Prima e Seconda Sezione Penale, di 170 sentenze e 100 "altri provvedimenti" l'anno per la Terza Sezione Penale, di 11 sentenze e 35 "altri provvedimenti" l'anno per la Sezione di Corte d'Assise.

Dunque, il carico esigibile per il 2025 è stato determinato per la Prima e la Seconda Sezione Penale **in aumento** (di circa il 14%) rispetto all'anno precedente; è rimasto **invariato** per la Terza Sezione Penale ed è stato **diversamente distribuito** per la Sezione di Corte di Assise, fissandolo in diminuzione di circa il 25% rispetto al 2024 per le sentenze (da 11 a 8) ma aumentandolo per gli "altri provvedimenti" (da 35 a 50).

\*\*\*\*\*

## OBIETTIVI DI DEFINIZIONE E ARRETRATO

Si vanno a elencare in questo paragrafo, Sezione per Sezione, gli obiettivi di definizione per l'anno 2025, previa verifica del raggiungimento di quelli indicati nel programma di gestione dello scorso anno.

### **PRIMA SEZIONE PENALE**

L'obiettivo della Sezione era rappresentato dalla riduzione dell'arretrato e dal contenimento della durata media dei procedimenti; in particolare si prevedeva di abbattere quasi completamente le pendenze al 31.12.2021 entro il 31.12.2024 e di contenere i tempi di definizione dei processi nei termini di cui alla L. 134/21.

**L'obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto.**

Al 1° luglio 2023 erano pendenti **n. 4.248 processi**; la sopravvenienza al 30 giugno 2024 è stata di **n. 1.328 processi**; al 30 giugno 2024 risultavano pendenti **n. 3.997 processi**, con un numero di **processi definiti pari a n. 1.579**, con conseguente riduzione del numero delle pendenze.

Con riferimento alle cause pendenti per anno di iscrizione, risultano pendenti al 30.6.2024 presso la Prima Sezione Penale i seguenti procedimenti:

- n. 55 ante 2018;
- n. 82 processi iscritti nell'anno 2019;
- n. 180 processi iscritti nell'anno 2020;
- n. 435 processi iscritti nell'anno 2021;
- n. 1293 processi iscritti nell'anno 2022;
- n. 1261 processi iscritti nell'anno 2023.
- n. 691 processi iscritti nell'anno 2024 (fino a 30.6.2024).



Specifica, tuttavia, la Presidente di Sezione nella sua relazione *«quasi tutti i processi iscritti fino a tutto il 2020 sono stati definiti tra i mesi di settembre e dicembre*

2024 e che alcuni di essi risultano ancora pendenti perché in attesa del deposito della sentenza.»

Ne consegue che risultano ancora pendenti processi iscritti nel 2021.

**L'obiettivo da perseguire per il 2025 è la riduzione dell'arretrato e il contenimento della durata media dei procedimenti.**

Come si legge nella relazione della Presidente di Sezione, «A seguito della ricognizione materiale dei singoli fascicoli, suddivisi per anno di iscrizione, che questo presidente ha effettuato, si è proceduto alla fissazione di quelli di più risalente iscrizione.

In particolare, la scrivente ha operato una prima selezione tra i processi relativi a reati prescritti e, tra questi, ha distinto quelli con la presenza o meno della parte civile. Gli appelli relativi ai reati prescritti sono stati concentrati in udienze "dedicate" con diverse composizioni collegiali, in modo da assicurare un'equa ripartizione delle relative sentenze tra tutti i consiglieri della sezione; gli appelli relativi a reati prescritti ma con la presenza della parte civile, sono stati distribuiti nelle udienze previste in calendario, in numero di tre per ogni udienza.

Il criterio indicato è stato utilizzato nell'esame e nella fissazione di tutti i processi pendenti.

In tal modo, entro il 31.12.2023, sono stati fissati tutti gli appelli pervenuti entro il 20.10.2021 nel rispetto dei tempi previsti dalla riforma di cui alla L. 134/21 e, sempre nel rispetto di quei tempi, entro dicembre 2024 sono stati fissati tutti gli appelli pervenuti entro il 31.12.2021 ed entro dicembre 2025 gli appelli relativi ai reati commessi all'1.1.2020 pervenuti entro il 31.12.2023 e parte di quelli pervenuti nel 2024; gli altri appelli pervenuti nell'anno 2024 sono fissati nell'anno 2026.

L'obiettivo, dunque, è quello di abbattere completamente le pendenze al 31.12.2021, ed almeno la metà di quelle al 31.12.2022, entro il 31.12.2025 e di contenere i tempi di permanenza dei processi nei termini di cui alla L.134/21.»

## **SECONDA SEZIONE PENALE**

L'obiettivo primario della Seconda Sezione Penale indicato nel programma di gestione per l'anno 2024 era rappresentato dalla riduzione dell'arretrato e dal contenimento della durata media dei procedimenti; in particolare si prevedeva, al 31.12.2024, l'esaurimento di tutte le pendenze fino al 2021 e la calendarizzazione di tutte le pendenze 2022.

Orbene, dalle statistiche emergono i seguenti dati:

- pendenza all'1.7.2023:	2.444
- sopravvenienze dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	798
- definizioni dall'1.7.2023 al 30.6.2024:	1.251
- pendenza al 30.6.2024:	1.994

Alla data del 30.6.2024 le pendenze ultrabiennali erano poco significative (15 in totale, così ripartite: n. 13 del 2021, n. 1 del 2020, n. 1 del 2019, quest'ultimo pervenuto alla Sezione solo nell'anno 2024 poiché rinvenuto nella disponibilità di altra Sezione).

I dati permettono di rilevare il **sostanziale raggiungimento dell'obiettivo prefissato**, in quanto:

- nonostante la parziale scoperta d'organico, nel periodo di riferimento la Sezione ha fatto registrare un indice di ricambio superiore a 1.00 [ $1.251/798 = 1,567$ ], indicativo della capacità di superare ampiamente le sopravvenienze;
- il *disposition time* della Sezione alla data del 30.6.2024 può essere calcolato, sulla base dei dati sopra riportati, in 582 giorni [ $(1.994/1.251)*365$ ], dato al di sotto della media nazionale del 2019 per i procedimenti penali in appello (835 giorni).

Ciò comporta che l'obiettivo al 30.6.2026 del *disposition time* dei giudizi penali in appello ridotto a 601 giorni (835-28%) debba ritenersi, allo stato, per la Sezione un risultato già raggiunto, che deve essere solo consolidato nel tempo.

**L'obiettivo da perseguire per il 2025 consiste nell'esaurimento di tutte le pendenze fino al 2023 e la calendarizzazione di tutte le pendenze 2024.**

### TERZA SEZIONE PENALE

L'obiettivo primario della Terza Sezione Penale era rappresentato dalla **riduzione dell'arretrato**; in particolare si prevedeva, al 31.12.2024, l'esaurimento di tutte le pendenze fino al 2021.

Orbene, alla data 30.6.2024 si rilevano i seguenti dati:

01/07/2023 – 30/06/2024

PENDENTI Al 1.7.2023	SOPRAVVENIENZE Da 1.1.2023 a 30.6.2024	DEFINIZIONI Da 1.1.2023 a 30.6.2024	PENDENZA Al 30.6.2024	DISPOSITION TIME SEZIONE	DISPOSITION TIME NAZIONALE	OBIETTIVO PNNR
1357	619	896	1.081	440	835	601

Alla data del 15.12.2024 deve poi rilevarsi che le pendenze risultano pari a 1.102, così ripartite per anno:

- n. 730 del 2024
- n. 241 del 2023
- n. 118 del 2022
- n. 3 del 2021
- n. 9 del 2019
- n. 1 del 2018

**Non vi sono, quindi, pendenze ultrabiennali (ante 2022) significative**, atteso che anche quelle dieci indicate nell'elenco che precede sono state già definite con lettura del dispositivo ma il sistema informatico registra le definizioni solo all'esito del deposito della motivazione.

Altrettanto significativa è la contrazione relativa ai procedimenti di prevenzione.

**Pendenti iniziali**                    **64**

(di cui 53 personali, 6 patrimoniali e 5 personali e patrimoniali)

**Definizioni**                         **79**

(di cui 70 personali, 4 patrimoniali e 5 personali e patrimoniali)

**Sopravvenuti**                       **109**

(di cui 89 personali, 9 patrimoniali e 11 personali e patrimoniali)

**Pendenti finali**                    **94**

(di cui 70 personali, 11 patrimoniali e 13 personali e patrimoniali)

Questi, invece, i dati relativi ai processi di Assise

PENDENTI Al 1.7.2023	SOPRAVVENIENZE		DEFINIZIONI Da 1.1.2023 a 30.6.2024	PENDENZA Al 30.6.2024
	Da	a		
11	1.1.2023	30.6.2024	6	8

**La Sezione ha, quindi, raggiunto gli obiettivi prefissati e, in particolare:**

- l'eliminazione dei procedimenti di più antica iscrizione relativamente agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021;
- la tempestiva trattazione dei maxiprocessi con imputati detenuti (non si registrano casi di perdita di efficacia delle misure cautelari);
- la sollecita trattazione dei processi per i reati commessi dopo l'1.1.2020;
- la trattazione immediata e senza ritardo di tutti i procedimenti di prevenzione (personale e patrimoniale) e degli incidenti di esecuzione;
- il rispetto degli obiettivi del PNNR, con un "disposition time" della Sezione che alla data del 30.6.2024 è stato calcolato in 440 giorni, un dato inferiore non solo a quello nazionale ma addirittura ben al di sotto di quello fissato di 601 giorni.

Ciò comporta che l'obiettivo fissato al 30.6.2026 può dirsi già sostanzialmente raggiunto e che l'ulteriore compito della Sezione sarà quello di completare la definizione dei procedimenti più risalenti e, nel contempo, di procedere alla immediata trattazione dei procedimenti a rischio improcedibilità.

#### **SEZIONE DI CORTE D'ASSISE**

L'obiettivo indicato era, per la Sezione d'Assise, quello della **definizione di 33 processi nel periodo dall' 1.7.2023 al 31.12.2024.**

Dai dati statistici relativi alla Sezione emerge che dall'1.7.2023 al 31.12.2024 sono state emesse 32 sentenze, cosicché l'obiettivo è stato sostanzialmente raggiunto, tenendo altresì conto che i provvedimenti ulteriori emessi, il cui numero era stato fissato in 35 per ogni magistrato, sono stati di gran lunga superiori, essendo stati emessi, solo nel periodo 1.7.2023/30.6.2024, ben 188 ordinanze R.I.D. e 27 ordinanze esecutive, pari a un numero *pro-capite* di "altri provvedimenti" di 71,6 (oltre il doppio di quello prefissato quale obiettivo).

Anche il *disposition time*, pari a 541 giorni, risulta sostanzialmente stabile e inferiore a quello medio delle Corti d'Appello.

**L'obiettivo per il 2025 è duplice:**

- a) eliminazione delle pendenze ultrabiennali nel ruolo d'Assise;
- b) riduzione di un ulteriore 10% delle pendenze dei procedimenti di Riparazione per Ingiusta Detenzione.

Con riferimento all'obiettivo sub a), vengono espressamente indicati i seguenti processi attualmente pendenti, sopravvenuti prima del 2024, da chiudere entro il 31.12.2025, fatte salve le problematiche legate ad adempimenti istruttori particolarmente laboriosi e comunque le esigenze di trattazione prioritaria di processi con detenuti che perverranno con termini di fase prossimi alla scadenza:

- 1) R.G. 7/21: GAGLIARDI + 4;
- 2) R.G. 15/22: GRECO;
- 3) R.G. 19/22: MEHMOOD;
- 4) R.G. 23/22: ABBRUZZESE + 1;
- 5) R.G. 36/22: PROCOPIO + 3;
- 6) R.G. 4/23: BONAVOTA + 2;
- 7) R.G. 14/23: BEVILACQUA + 2;
- 8) R.G. 23/23: ABBRUZZO + 1;
- 9) R.G. 24/23: LUCIFERO
- 10) R.G. 25/23: PRENESTI' + 2;
- 11) R.G. 28/23: MONTELEONE + 1;
- 12) R.G. 29/23: BATTAGLIA +1.

Con riferimento all'obiettivo sub b), si reputa fondamentale per il raggiungimento di tale obiettivo l'apporto dei funzionari addetti all'UPP che attualmente in Sezione sono nel numero di 5 (di cui un'unità addetta solo a servizi di cancelleria) e che sono stati già impegnati in un programma straordinario di redazione delle bozze dei provvedimenti in riserva pendenti, cui si è fatto riferimento sopra.

L'abbattimento di un'ulteriore 10% delle pendenze porterebbe come ricaduta benefica anche la contrazione dei tempi di definizione dei procedimenti, risultando anch'esso auspicabile, tenuto conto che ad oggi l'udienza in camera di consiglio per la trattazione dell'istanza viene tenuta all'incirca a un anno di distanza dal deposito del ricorso.

In relazione agli altri provvedimenti (esecuzioni, liquidazioni, settore

internazionale) si pone l'obiettivo di definire tutte le sopravvenienze, nei tempi che saranno necessitati da eventuali attività istruttorie.

\*\*\*\*\*

## RISULTATO ATTESO

Per la determinazione degli obiettivi di rendimento quantitativo dell'ufficio (in che consiste nella sostanza il "risultato atteso") occorre tener conto della produttività dei magistrati nel rispetto comunque del limite "esterno" costituito dai carichi esigibili come sopra fissati, ponderando la concreta presenza in servizio degli stessi nell'arco temporale di riferimento, tenendo conto, altresì, dell'apporto fornito dai funzionari AUPP, calcolato complessivamente in una percentuale pari a circa il 20% del rendimento quantitativo medio complessivo dei magistrati della Sezione e distinguendo tra definiti con sentenza e definiti con "altri provvedimenti".

Ciò precisato, gli obiettivi di rendimento del settore penale vengono indicati nel modo che segue, Sezione per Sezione.

**PRIMA SEZIONE PENALE:** si prevede l'emissione di circa **1.230 sentenze** e di circa **420 altri provvedimenti**.

Si è tenuto conto nella quantificazione di tali risultati del fatto che la Sezione non potrà avvalersi del contributo della Presidente di Sezione, sia perché, come detto prima, è in predicato di essere nominata dal *plenum* del C.S.M. Presidente del Tribunale di Cosenza (essendo stata proposta all'unanimità dalla V Commissione), sia perché i primi di febbraio avrà inizio il maxiprocesso c.d. "Rinascita- Scott" a carico di 347 imputati e l'impegno che le sarà richiesto per tale processo sarà assorbente; si è tenuto conto, altresì del numero di Consiglieri di cui la Sezione presumibilmente si avvarrà per tutto l'anno e dell'apporto degli AUPP quantificato nella misura complessiva del 20%.

**SECONDA SEZIONE PENALE:** si prevede l'emissione di circa **1.352 sentenze** e di circa **462 altri provvedimenti**, tenuto conto del numero di cinque Consiglieri di cui la Sezione presumibilmente si avvarrà per tutto l'anno, del loro rendimento medio *pro capite* calibrato sui carichi esigibili, dell'esonero del 50% di cui gode il Presidente e dell'apporto degli AUPP quantificato nella misura del 20%.

**TERZA SEZIONE PENALE:** si prevede la definizione di circa **1.122 sentenze** e di circa **660 altri provvedimenti**, tenuto conto del numero di cinque Consiglieri di cui la Sezione presumibilmente si avvarrà per tutto l'anno, del loro rendimento medio *pro capite* calibrato sui carichi esigibili, dell'esonero del 50% di cui gode il Presidente e dell'apporto degli AUPP quantificato nella misura del 20%.

**SEZIONE DI CORTE D'ASSISE:** si prevede l'emissione di circa **22 sentenze** e di circa **180 altri provvedimenti**, di cui **144 relativi a procedimenti R.I.D.**

Alla quantificazione del numero delle sentenze si giunge considerando: il carico esigibile pari a 8 sentenze annue *pro capite* come prima calcolato, l'esonero del 20% spettante al Presidente di Sezione, il numero di due Consiglieri di cui presumibilmente la Sezione si avvarrà per tutto l'anno. Non si tiene conto della dott.ssa REILLO perché, come detto prima, è in predicato di essere nominata dal *plenum* del C.S.M. Presidente della Corte di Appello di Potenza (essendo stata proposta all'unanimità dalla V Commissione), né si tiene conto degli AUPP assegnati alla Sezione, gli stessi essendo quasi esclusivamente utilizzati in supporto dei magistrati nei procedimenti in materia di R.I.D.

Alla quantificazione degli "altri provvedimenti" si perviene considerando: il carico esigibile pari a 50 provvedimenti annui *pro capite* come prima calcolato, il numero di due Consiglieri di cui presumibilmente la Sezione si avvarrà per tutto l'anno, l'apporto pieno del Presidente di Sezione che ha rinunciato all'esonero per i procedimenti in materia di R.I.D., nonché il contributo degli AUPP stimabile nella misura del 20%.

\*\*\*\*\*

## OBIETTIVI DI QUALITÀ

Vanno ribaditi gli obiettivi qualitativi enunciati nel programma precedente, ovvero:

- **perseguire e rafforzare l'attività del c.d. filtro**, con l'obiettivo di esaurire i processi nelle date fissate nel corso del 2025, tenuto conto dei fisiologici rinvii dei procedimenti, per difetto di notifica o altra necessità procedurale, e di programmare il tempo medio di definizione dalla data di iscrizione, nell'arco tendenziale del biennio, per tutti i processi di nuova iscrizione.

L'attività di filtro viene effettuata su tutti i processi in entrata - ad oggi in tempo reale, poiché smaltito l'arretrato preesistente - anche per consentire di fissare anticipatamente i processi a carico di imputati detenuti nonché quelli urgenti ex art 132 disp. att. cpp; quelli più rilevanti, selezionati sulla base della gravità e della concreta offensività del reato, cui si devono aggiungere quelli relativi a maxi-processi in materia di criminalità organizzata; tale metodo di lavoro consente di programmare la trattazione di maxi-processi e processi urgenti e complessi, con ottimizzazione del carico di lavoro per ciascun Consigliere, tenuto conto anche delle situazioni di incompatibilità emergenti ed in modo da garantire sempre tra tutti un'equilibrata ripartizione del carico.

Va ribadito che non ricorrono ormai da tempo cumuli di reati seriali o depenalizzati, da trattare in modo massiccio, in quanto il definitivo esaurimento di reati depenalizzati e la sostanziale limitata consistenza di reati prescritti impedisce contestuali trattazioni numeriche elevate; inoltre, nella previsione tabellare è stato fissato il limite massimo di ventuno processi di nuova iscrizione per ogni udienza, e tale numero appare difficile da superare ove si voglia garantire un numero di udienze mensili congruo in rapporto alla qualità del lavoro richiesto;

- garantire la fissazione anticipata di processi del 2025 a carico di imputati detenuti o sottoposti a misure cautelari non detentive o di sicurezza, o dei maxi-processi di criminalità organizzata, nonché, nei limiti di una effettiva esigibilità dei carichi di lavoro in atto, di quelli urgenti ex art 132 bis disp. att. c.p.p., ovvero più rilevanti, selezionati sulla base della gravità e della concreta offensività del reato (in particolare omicidi colposi e altri reati contro la persona, rapine ed estorsioni, reati contro la P.A, bancarotta, in aggiunta ai processi di più antica iscrizione e di quelli prossimi a prescrizione).

Deve doverosamente segnalarsi quanto rilevato proprio attraverso il filtro dei fascicoli in ingresso nel periodo decorso, per le evidenti ricadute sulla programmazione della definizione dei processi nel periodo di riferimento 1.7.2024/31.12.2025, ossia la proliferazione esponenziale di maxiprocessi di criminalità organizzata, di reati a carico di imputati sottoposti a misure cautelari o interdittive, nonché di revisioni, rescissioni e procedure esecutive (il cui numero è decuplicato rispetto agli anni precedenti), con priorità di trattazione spesso di difficile temperamento, con quanto già pervenuto e fissato nel corso dell'annualità immediatamente successiva, in quanto il numero delle pendenze e la necessità di garantire un carico esigibile di definizione, impongono di non sovraccaricare le udienze di un numero ingestibile di processi, tutti di enorme complessità, essendo la prescrizione ipotesi del tutto remota.

\*\*\*\*\*

### VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Relativamente ai criteri di priorità nella trattazione dei processi, non può che darsi attuazione ai principi di normativa primaria (art. 132 bis disp. att. c.p.p) e secondaria di provenienza consiliare.

In particolare, per quanto riguarda la Prima Sezione Penale, si condivide la proposta della Presidente di Sezione si definire prioritariamente:

- a) i procedimenti con imputati detenuti, in particolare quelli relativi ai reati di competenza c.d. distrettuale;
- b) i procedimenti relativi ai reati di maggiore allarme sociale, con particolare riferimento ai reati in danno delle fasce deboli;
- c) i procedimenti in cui vi è costituzione di parte civile;
- d) i procedimenti pendenti da più tempo.

Per quanto riguarda la Terza Sezione Penale, che ha competenza esclusiva per le violazioni della legge sull'immigrazione, il Presidente di Sezione si propone la definizione prioritaria dei processi nei confronti degli scafisti, quasi sempre detenuti e non in grado di comprendere la lingua italiana.

La trattazione di tali processi è resa particolarmente impegnativa dalla necessità di individuare un interprete, non sempre facilmente reperibile, non disponendo la Corte di un elenco di persone abilitate ad esercitare opera di interprete per lingue o dialetti particolarmente difficili.

Uno specifico criterio di priorità riguardante sempre la Terza Sezione afferisce ai **procedimenti di prevenzione reale** che devono necessariamente essere esauriti nel termine perentorio di 18 mesi.

Allo stesso tempo, anche per la Terza Sezione, come per la Prima e la Seconda, è prioritario definire i maxiprocessi in materia di criminalità organizzata, caratterizzati da un elevato numero di imputati, spesso sottoposti a custodia cautelare con termini di scadenza ravvicinati.

A tal riguardo va detto che i maxiprocessi di criminalità organizzata, che continuano a rappresentare una parte importante delle sopravvenienze, incidono in maniera determinante sull'attività delle Sezioni e sulla relativa programmazione del lavoro, involgendo problematiche di natura ordinamentale e logistica spesso di difficile soluzione.

Il fenomeno diviene motivo di criticità se si considera che vengono celebrate in Corte, per i processi DDA, circa 100 udienze all'anno, quale proiezione delle oltre 2000 udienze DDA celebrate nei sette Tribunali del distretto.

\*\*\*\*\*

#### **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

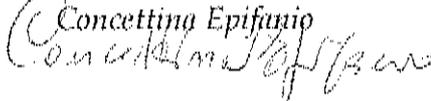
Analisi trimestrale da parte dei Presidenti di Sezione dei dati statistici forniti dalla cancelleria e di quelli ricavabili dalla consolle del magistrato, e valutazione degli stessi - con eventuale adozione di accorgimenti organizzativi finalizzati a consentire l'attuazione degli obiettivi - anche in seno alle riunioni periodiche sezionali.

\*\*\*\*\*

Si comunichi in via telematica ai Presidenti di Sezione e ai Consiglieri, ai Giudici Ausiliari, alla Dirigente amministrativa, al Consiglio giudiziario e alla Commissione Flussi, ai Magistrati Referenti distrettuali per l'innovazione, ai Mag.Rif in sede, nonché al Procuratore Generale e al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro.

Catanzaro, 14 gennaio 2025

**La Presidente della Corte**

*Concettina Epifanio*  


Si allegano:

- Statistiche trasmesse dalla DGSTAT del Ministero della Giustizia.
- Relazione dei Presidenti di Sezione con allegati verbali delle riunioni sezionali.